

Corriere di **JOLLY** San Severo

ABITARE 07

 Pavimenti - Rivestimenti - Parquet
Arredo bagno - Complementi

 IMMOBILIARE
M.I.B.
MaMa International Business
euroteam
BUSINESS FINANCE BUILDING
Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

ABITARE 07

 Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo
Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855
www.abitare07.it - info@abitare07.it

 Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

NOI E LA POLITICA

Vittorio Antonacci



Tante notizie che ci piovono addosso in questi ultimi tempi, tra annunci di rientri e conferme di uscite dal mondo politico da parte di personaggi noti, non fanno che aumentare il disagio che proviamo nei riguardi della politica. E' vero che una moderna compagine sociale non può vivere senza che si possa svolgere liberamente un esercizio di dialettica politica, tuttavia quello che ci provoca fastidio e indecisione è l'inevitabilità di certe scelte, possibili solo fra i volti noti, presenti tra noi da decenni.

La classe politica del recente passato ha concluso la sua esistenza quasi allo stesso modo dei sovrani che abdicano. Vale a dire che hanno abbandonato il potere per aver dimostrato di non saperlo esercitare. (Di fatto, Berlusconi è stato "estradata" da Napolitano).

Con lui, però, hanno dimostrato tutto il loro fallimento anche gli altri uomini politici ed anche gli altri partiti, incapaci di rendere possibile un governo pieno e responsabile della nazione, precipitata pure in una crisi importata da oltreoceano.

A questo punto, dovremmo ringraziare la fortuna del fatto che la nazione disponesse di uno studioso in grado di poter almeno affrontare i maggiori problemi sul tappeto.

Monti, a differenza del predecessore, passa tutto il suo tempo a lavorare, si intende con tutti i suoi interlocutori, di tutto il mondo, è rispettoso e mi pare che difficilmente dorma per più di due notti nel medesimo letto, considerati i continui viaggi che lo porta-

no in giro per il mondo. Alcuni si aspettano da lui il miracolo da fare con la bacchetta magica. Invano, perché le cose del mondo non vanno così. Per riparare guasti di decenni non bastano pochi mesi, occorrono fatiche ben più lunghe e sacrifici ben più notevoli.

Allora, non resta che seguirne la sequenza di operazioni, una dopo l'altra, necessarie per riacquistare il prestigio perduto, la ricchezza andata in fumo e lo sviluppo trascurato.

Combattere contro il potere della speculazione finanziaria equivale ad una vera e propria guerra contro potenze di forza illimitata. Per vincere occorre essere uniti ed avere una guida lucida e competente. Prima l'Italia non ne disponeva, ora invece il Presidente del Consiglio pare sia in grado di guidarci effettivamente fuori dal baratro in cui siamo precipitati.

Alla politica lasciamo il potere parlamentare ma quello esecutivo affidiamolo a chi, da tecnico, non deve temere ricatti o sottostare a scelte equivocate.

La nazione deve evolversi. Dobbiamo scrollarci di dosso tutto il vecchiume, intellettuale, sociale e politico che per decenni ci ha avvolti in un sudario soffocante.

Abbiamo eccellenze in campo artistico, morale, intellettuale, in tanti campi, tali da competere col resto del mondo. Non possiamo restare impelagati nel fango della politica così come la conosciamo.

Dobbiamo guardare al futuro con la fiducia di chi è forte e si sente forte, altrimenti siamo vinti. E alle società di rating cantiamo una delle più graffianti canzoni di Marco Masini!

AL MERCATO DI PIAZZA ALLEGATO

Ciro Garofalo

La mattina della riapertura del mercato tutto stava funzionando regolarmente, con tanta gente, soprattutto anziana, che passava da una bancarella all'altra, valutando qualità e prezzo della merce. Ad un bel momento, al centro dell'area, è stata celermente attrezzata un'altra bancarella con alcune cassette di frutta, davanti alle quali un tipo si è messo a parlare, elogiando l'Amministrazione per l'avvenuta sistemazione della Piazza....

a pag. 2



NATO PER I POVERI, FAVORISCE I RICCHI!

S. Isabella

Stiamo parlando della Casa di Riposo "C. Masselli". Torniamo indietro nel tempo e scopriamo che l'Asilo Inabili al lavoro, vasto e bellissimo edificio a due piani, con cortili, terrazze, ampie sale, una cappella dove è sepolta la generosa Fondatrice, Signora Concetta Masselli, Marchesa di Grumo, è stato costruito a spese della Marchesa ed inaugurata nel 1902, esattamente 110 anni fa! La Fondatrice, morta il 29 Gennaio 1907, con testamento del 9 Febbraio 1905, aveva eletto l'Asilo Inabili al lavoro, erede universale di tutti i suoi beni e l'Opera Pia, venne eretta in Ente morale con Regio Decreto il 25 Giugno del 1905 ed amministrato e diretto da una commissione con a capo un presidente religioso di nomina vescovile, consuetudine osservata anche oggi. Nato con nobiltà di intenti per accogliere gli anziani poveri della città, cosa conserva, oggi, di tanti nobili

fini? Oggi, chi fosse davvero povero e senza parenti in grado di pagare una bella retta (minimo 1200 euro mensili), di sicuro non potrebbe essere ospitato in questa Casa di Riposo! Quindi nata per i poveri, favorisce i ricchi! E' un ritornello che conosciamo molto bene!! Ma come si arriva a questa realtà? Non sarebbe sconvolgente se "Qualcuno" volesse spiegare meglio la situazione dal momento che, ci sono serie preoccupazioni, circa la buona gestione di questo Ente così importante nella nostra città! Per esempio: vorremmo che "Qualcuno" spiegasse quali sono i criteri con cui si assume il personale addetto alle varie mansioni, se c'è davvero sicurezza per gli ospiti nella "Casa di Riposo", e... tutto il resto, se possibile! Vogliamo sperare che "Qualcuno" decida di mettere un po' di ordine all'interno della Casa di riposo per il bene degli anziani e degli operatori!



Con uno scoppio improvviso, o volutamente ritardato, gli scienziati, più o meno legati alle case farmaceutiche e al loro commercio, ora confessano, due verità assurde vere: La chemioterapia aiuta in parte le cellule tumorali a rimanere inerti ad ulteriori trattamenti chemioterapici. La seconda verità è la conferma che il famoso "Metodo Di Bella" ha un suo fondamento. Nel primo caso, la scoperta la si deve a laboratori americani che, analizzando il cancro alla prostata, hanno evidenziato come cellule tumorali trattate con la chemioterapia, abbiano avuto una resistenza tale da essere eliminate con difficoltà, rispetto al bombardamento in laboratorio.

In pratica la chemioterapia stimola nelle cellule sane la secrezione di una proteina, la quale sostiene la crescita e rende immune il tumore stesso ad altri attacchi chemioterapici. La notizia è stata pubblicata sulla rivista "Nature". Il caso "Di Bella" invece ha l'amaro

dei soliti giochi di chi nasconde la mano e prende i meriti altrui. Riso, deriso, umiliato. Suoi studi adoperati nel modo sbagliato, su pazienti inermi, per far cadere nel ridicolo lo studio di un uomo, Dottore, Professore, e, visto il cattivo lavoro di scienziati accreditati, mi permetto di chiamarlo vero scienziato. Resta l'amaro del ricordo dell'allora Ministro della salute Rosy Bindi, che avvicinava e poi allontanava la teoria del Dott. Di Bella, spinta dalle pressioni delle case farmaceutiche e da posizioni contrarie, come quelle del Prof. Umberto Veronesi, che nel 1998 fu membro della commissione che dovette giudicare gli effetti della cura anti-cancro: "Il metodo Di Bella". Un nome importante, quello di Veronesi, che dal suo potere culturale, valutò negativamente gli studi del Prof. Luigi Di Bella. Studi, che ora vengono pubblicamente riconosciuti dallo stesso Veronesi e dalla medicina ufficiale, che sostengono la validità della cura per alcune neoplasie. Ci si chiede ora, come allora, quali capacità abbiano gli scienziati "autorevoli", chiamiamoli così, nello studiare, al di fuori delle pressioni commerciali, e quanto siano moralmente a posto quando il loro studio è lavoro pratico sul corpo di gente viva?! (Agorà Magazine)

CHOC! LA CHEMIOTERAPIA AIUTA IL TUMORE via libera al metodo Di Bella

DUEMME

Oltre l'assistenza.

C.so Leone Mucci, 66
Tel./Fax 0882.37.60.55
SAN SEVERO
e-mail duemmesansevero@yahoo.it

TNT
sure we can

post partner

Via Bezzecca, 28-San Severo-tel.0882.222775



APULIA MOTOR COMPANY

AUTOMOBILI DAL 1965. LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.

VENDITA ASSISTENZA CARROZZERIA RICAMBI



PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

ACCATTATEVI U CITRÙVILO!!

AL MARE

Pomeriggio di agosto. Sonnacchio sotto l'ombrellone, cullato dal leggero sciabordio delle onde contro la battigia. Mi giunge da lontano il grido del venditore di cocco ("Cocco bello!"), che va su e giù per la spiaggia trascinando il carrettino con il finto albero di palma. Silenzio totale, perché i bagnanti, compresi i bambini, sono impegnati nel pisolino pomeridiano. Intorno, i miei nipoti riposano sui lettini, sfiancati dopo le frequenti disfatte a nuoto, le chiosate partite a pallone e i controversi risultati delle giocate a carte.

In questa atmosfera di totale distensione, in pace con me stesso, li guardo tutti, compiaciuto ed appagato, come una chiocchia con i suoi pulcini. "E' così che desidererei andarmene", confido a mia moglie che mi sta vicino e mi lancia sguardi preoccupati.

Subito dopo la metà di agosto siamo rientrati a casa, lasciando la spiaggia, affollata alla faccia della crisi. I quattro nipoti hanno riattraaversato l'Atlantico, insieme ai genitori, lasciandoci, come sempre, con il cuore straziato (negli USA, a Ferragosto, le scuole sono già aperte).

Ora mi riposo in casa, imprecando contro l'ultima sferzata dell'afa 'luciferina' e sperando in una brezzolina ristoratrice. Mi tengono compagnia i ricordi di quei giorni passati al mare ed a volte sorrido pensando a qualche strano episodio, cui ho assistito o che mi è stato raccontato.

Un tizio, ogni mattina, attraversava la spiaggia, diretto alle rocce, bardato da 'sub', portando a tracolla un borsone a rete per il pescato, della capacità di sette-otto chili. Sistematicamente tornava indietro verso il tardi, sempre bardato, ma con il borsone vuoto, senza neppure aver pensato, pezzo di fesso, di andare a comprarsi, ogni tre o quattro giorni, una spigola al vicino mercato. Avrebbe fatto una figura da campione.

Nella vicina spiaggia libera un giovanotone della taglia di Sylvester Stallone si accaniva a percorrere il lido per accalappiare le 'femmine' (così le chiamava) di suo gusto, le quali, per la verità, non erano molte a resistergli. Sparsa la voce, l'adone non sentiva più la necessità di lasciare la sua tenda - dove soleva 'dare udienza' - ma si limitava a raccogliere le prenotazioni fra le 'aspiranti'

che vi sostavano davanti. Fu dopo una ventina di giorni che ha cominciato ad avvertire segni di debilitazione sempre più preoccupanti, mentre le 'femmine' lasciavano l'alcova sempre più deluse. Una bella mattina chi si è trovato a passare di là ha potuto leggere, sulla tenda ormai chiusa, l'avviso: "TUTTO ESAURITO". Da dentro, veniva fuori un rumore di profondo russare.

Scocciato da tale comportamento, un distinto signore del lido ha esposto sotto il proprio ombrellone un cartello con la scritta: "OTTANTASETTENNE, ASSISTITO DAL VIAGRA". SI ACCETTANO PRENOTAZIONI".

AL MERCATO DI PIAZZA ALLEGATO

In questi giorni di fine agosto ho voluto visitare più volte la Piazza e debbo dare atto che il mercato, finalmente aperto, funziona in modo ordinato e soddisfacente. A mio parere, c'è da lagnarsi per:

- la mancata sistemazione del Monumento ai Caduti, che non si riesce ad attuare dopo tanto tempo. Pare che tardi a pervenire il nulla osta da parte di autorità superiori, ma non si capisce di quale nulla osta ci sia bisogno se si tratta di riproporre, pari pari, la sistemazione originaria del Monumento. Sicché, il Sindaco potrebbe far capire a quelle autorità che, se non si spicciano, l'Amministrazione andrebbe avanti per suo conto;

- il 'buco nero' situato nell'area del mercato. Il palloncino di plastica che lo copriva è stato danneggiato ed oggi il 'buco' (di cui la cittadina ignora tutto) è protetto provvisoriamente da un cassone di legno. Guardando al risultato del tutto negativo della sistemazione (???) delle ex fosse da grano di Piazza Carmine e di via Minuziano (di cui non si riesce a vedere niente), ci domandiamo che ce lo teniamo a fare il 'buco' del mercato;

- la pavimentazione del mercato, assolutamente inadatta per qualità del materiale, tipo di lavorazione e modalità di posa in opera. Ce la dovremmo prendere con chi l'ha progettata (oppure, con chi l'ha, eventualmente, suggerita o imposta), ma anche con chi, nel corso dei lavori, non ha rilevato l'errata scelta iniziale (specie dopo l'infelice risultato di viale Matteotti) e non ha saputo correre ai ripari.

IL SOGNO

La mattina della riapertura del mercato tutto stava funzionando regolarmente, con tanta gente, soprattutto anziana, che passava da una bancarella all'altra, valutando qualità e prezzo della merce.

Ad un bel momento, al centro dell'area, è stata celermente attrezzata un'altra bancarella con alcune cassette di frutta, davanti alle quali un tipo si è messo a parlare, elogiando l'Amministrazione per l'avvenuta sistemazione della Piazza. Era un giovane assessore che aveva colto l'occasione per mettersi in mostra, propagandando, oltre ai meriti dell'Amministrazione, anche l'apertura del mercato.

E, proprio per invogliare la gente a comprare, si è avvicinato ad un passante e gli ha offerto, graziosamente, una banana: "Vi faccio dono di questa bella banana, che tanto vi farà bene!". L'altro, incalzato nero, gli ha gridato in faccia: "A me la banana? Lo sai o non lo sai che ho fatto sette figli con questa che mi sta a fianco!". E subito la moglie ha soggiunto: "U Madonna mia, quello l'ha preso per 'ricchione' a mio marito?". (E' noto a tutti - ma, evidentemente, non all'ingenuo assessore - che la banana è, per noi, un simbolo fallico e che offrirlo a un uomo assume un chiaro significato).

Sparsa la voce, è scoppiato un putiferio e la gente, arrabbiata, ha 'invitato' l'assessore ad andarsene, accompagnandolo con parole offensive e fischi prolungati. Dopo un po' sono intervenuti i Vigili, i quali hanno riferito che il Sindaco, informato dell'accaduto, si è scusato con i cittadini, promettendo di intervenire sul posto il giorno dopo, con una propria iniziativa.

Il mattino seguente, verso le 10, un tizio che somigliava al Sindaco, con cappellino a vi-

siera lunga calata sugli occhi, grembiule a righe bianche e blu e una cassetta di cetrioli sotto al braccio, si è messo a percorrere avanti e indietro il mercato gridando verso gli uomini, accorsi numerosi: "ZIZI, ACCATTATEVI U CITRÙVILO, CHE E' LA FINE DEL MONDO!!!!".

Ne è seguita un'altra spaventosa gazzarra, per cui il venditore di cetrioli ha pensato bene di defilarsi per via Borgocasa, circondato da quattro Vigili e tallonato da una ventina di uomini inferociti, ciascuno armato di cetriolo.

Le grida minacciose della folla mi hanno svegliato di soprassalto e, pur accorgendomi di aver sognato, non ho potuto fare a meno di domandarmi: "Ma il venditore, persona anziana e conoscitrice dei nostri costumi, non sapeva che anche il cetriolo è per noi un simbolo fallico, tant'è che un vecchio detto paesano dice: "Zompa u citrùvilo e va... (in quel posto) all'ortolano??".

Publicati i bandi dei Concorsi Pubblici per Dirigente Comunale

In data 21 agosto 2012 la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami dei Concorsi Pubblici ha pubblicato l'estratto degli avvisi pubblici dei bandi per la copertura di TRE posti di Dirigente del Comune di San Severo delle Aree Economico - Finanziaria (AREA 1^), Servizi Sociali e alla Persona (AREA 2^), e Ambiente e Sviluppo Sostenibile (AREA 6^). Sul sito istituzionale del Comune di San Severo www.comune.san-severo.fg.it sono disponibili sia i bandi che gli schemi di domanda.

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a: Corriere di San Severo, via Morgagni, 9 71016 San Severo Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

PER SEMPRE GIOVANI

Ada Carano

"Forever young, I wanna be forever young": così recita la canzone "Forever young" di Jay-Z, il cui titolo vuol dire "Per sempre giovane"; un vero e proprio inno alla giovinezza, e alla voglia di rimanere giovani per sempre.

Chi non vorrebbe essere per sempre giovane, e continuare a vivere senza pensieri e troppa serietà? L'età delle pazzie, vissuta tra gioco e responsabilità, costituita spesso da un malsano interesse per il pericolo e dalla stupida convinzione di essere invincibili. Ciò porta a mettere spesso da parte la ragione, a sostituirla con l'incoscienza, e a compiere azioni spesso rischiose per la propria salute e quella degli altri, le cosiddette "ragazzate", che con questo appellativo vengono quasi giustificate e sminuite.

Un'altra frase della canzone recita "Lasciaci morire giovani o lasciaci vivere per

sempre", ed esprime perfettamente il pensiero dei giovani, che preferiscono rischiare di morire piuttosto che vivere da adulti ed assumersi delle responsabilità; così molti ragazzi perdono la vita per uso di sostanze stupefacenti, o per stupide litigate, o per incidenti stradali. Questi ultimi sono sempre più frequenti, spesso causati dalla voglia di rendere la serata più "eccitante", con l'uso di alcool prima di mettersi al volante, o di eccessiva velocità.

Numerosi, nelle ultime settimane, sono stati gli incidenti stradali a San Severo, che hanno portato la morte di molti giovani e che hanno sconvolto la città per il numero di morti e la loro frequen-

za. Giovani con una vita davanti, che l'hanno persa per sempre. Ciò lascia riflettere su come molte volte non si impari dagli errori degli altri, e si commettano puntualmente le stesse azioni, avendo più fortuna, o lo stesso tragico destino. Si pensa che una cosa simile non possa mai realizzarsi a noi, e si persevera nell'incoscienza e la spensieratezza, pensando che la vera vita sia questa. Forse questa era la convinzione delle povere vittime di questi incidenti, che mai avrebbero pensato di non avere più la possibilità di realizzare i loro sogni, e di perdere tutto in un attimo. E così, drammaticamente, questi ragazzi rimarranno per sempre giovani.

Randagismo

LA PIAGA INFINITA



Caro direttore, ti inoltro una lettera spedita al nostro Sindaco nel mese di Luglio, vorrei ne facessi parte ai lettori del "Corriere" affinché sappiano del disagio che da ormai quattro anni si vive nella nostra città.

"Egregio Sig. Sindaco, vorrei porre alla sua attenzione una problematica di cui Lei è di sicuro a conoscenza ma che negli ultimi mesi ha raggiunto preoccupanti livelli di guardia. Mi riferisco alla "faccenda" dei cani randagi con cui di recente ho avuto spiacevoli incontri ravvicinati nella zona in cui risiedo, Città Giardino, ricavandone un morso alla coscia, un graffio al calcagno e veri e propri assalti in branco. Poiché sono uno dei sanseveresi che lascia l'auto nel box, predilige la passeggiata a piedi o l'uso della bicicletta e pratica lo sport all'aperto mi ritrovo limitato nelle mie libertà personali in quanto sono costretto a percorrere strade

alternative. La zona dove di frequente mi imbatto in cani randagi è quella di piazza Schingo, via de Gasperi, via Muccioli, via Almirante, via don Sturzo, via Fortore e via Carli dove peraltro la camminata a piedi diventa uno slalom tra gli escrementi dei cani. Preciso che si tratta di animali di taglia grande e razze aggressive per cui non vorrei che la faccenda venga alla luce solo nell'eventualità di tragedie visto che la zona è frequentata da bambini, ciclisti, gente che fa jogging e mamme con i passeggini. Alla luce di ciò Le rivolgo un accorato appello affinché ponga in essere i necessari provvedimenti per fronteggiare il problema e riportare una situazione di vivibilità in una zona densamente popolata nella quale viviamo, ostaggio dei cani, io e innumerevoli cittadini sanseveresi di cui mi faccio portavoce".

Leonardo Pica

IN MEMORIA DELL'AVVOCATO ARMANDO ORECCHIUTO



Babbo caro, ora stai godendo, in Cielo, la Pace dei Giusti. Ricorderò sempre la Tua alta Professionalità, la Tua Arguzia, la Tua Sagacia, le Tue battute brillanti, le infinite carezze che facevi a me ed al mio gatto.

Ti sono grata per l'Amore che mi hai offerto, per gli alti Valori che mi hai trasmesso, primo fra tutti il Coraggio... Coraggio che infondevi in me quando, ancora bambina, mi dicevi di non piangere, di credere in me stessa... nella mia forza d'animo. Adesso confido che continuerai ad accompagnarmi con la Tua silenziosa presenza in tutti i giorni della mia vita e che, oltre al Coraggio, continuerai a trasmettermi gli altri fondamentali Valori che sempre mi hai insegnato: l'Amicizia, il Rispetto, la Lealtà. Sono certa che mi veglierai da lassù, che continuerai ad essere il mio Angelo Custode, la Stella più bella e più brillante del mio Cielo.

Con tutto il mio Infinito Amore".

Maria Pia

Arte Grafica e Contabilità s.r.l.

AFFILIATO SUFFI

Stampa Litotipografica e Digitale Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina

Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221 | Fax 0882.336608
Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370
71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficacontabilitasrl@legalmail.it

Piergiorgio Buono

Orologi a partire da € 25

NAUTICA WATCHES ALFEX SWISS MADE RAYMOND WEIL GENEVE

2 Jewels ESCLUSIVISTA Perle MAJORICA 1890

SCRAAK LUCA BARRA

PRYNGEPS CITIZEN Reporter

Via Tiberio Solis, 152 - San Severo - Tel.0882.222447 - e-mail: piero.buono@virgilio.it

OCCHIALI COMPLETI DI LENTI MONOFOCALI CON TRATTAMENTO ANTIRIFLESSO ±2.00 ±2.00

da € 119.00

Ottica Greco contro la crisi da € 119,00



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

EDUCARE ALLA SENSIBILITA' ECOLOGICA

Rev.mo Don Mario, oggi si parla molto dell'educazione alla sensibilità ecologica, al rispetto della natura e dell'ambiente, al riciclaggio ed alla valorizzazione dei rifiuti. Perché, in concreto, non si educano i giovani all'uso corretto delle risorse ed al riconoscimento dei limiti da imporci rispetto al consumismo ed allo spreco, considerato che da più parti si lamenta che anche in questo momento di difficoltà, lo spreco è enorme? Vorrei sapere che ne pensa la Chiesa in merito.

Grazie per la risposta.

Giorgio P.

Gentile Lettore, esistono molti modi per accostarsi alla sensibilità ecologica e ci sono, contemporaneamente, molti metodi di approccio per fare divenire coscienza comune, senso di appartenenza e cittadinanza attiva, la stessa problematica del riciclo e della valorizzazione dei rifiuti. Importante per la Chiesa è l'opera pedagogica tendente ad educare i giovani all'uso corretto delle risorse e al riconoscimento dei limiti da imporci rispetto al consumismo e allo spreco, elementi fondanti per un'etica ecologica, come più volte ha sottolineato il nostro Papa.

Tale esperimento di educazione corale che riguarda la tutela del nostro destino e del Cosmo tutto, è stato sviluppato, con una formula originale, in più paesi, dove operatori e cultori della salvaguardia del Creato e dei suoi prodotti, con zelante impegno, hanno rivalutato abitudini, costumi e principi morali, per garantire, nel miglior modo possibile, le sorti dell'umano consesso.

Ed è proprio la Chiesa che si è fatta carico di questo importante compito. Lo sforzo di molti parroci, si è svolto proprio in un luogo sacro, la Chiesa di San Domenico di Ciminna, che rimanda anche antropologicamente all'UNITA' TERRA-CIELO dell'uomo, al suo rapporto con la realtà e con Dio, ai valori e

alla spiritualità, nonché ad una figura paradigmatica, ovvero, a San Francesco d'Assisi, che certo rappresenta un vertice di universale comprensione e di rispetto per gli elementi primari quali gli uomini, gli animali, la natura, l'ambiente, nonché la stessa esistenza di ciascun

essere intesa come irripetibile evento, come epifania, come bellezza, elementi che nell'arte, nella musica, nella poesia, nella creatività si esprimono compiutamente. In molte Parrocchie, come in quella di San Domenico di Fiesole, di San Pelagio di Treviso, di San Marco di Firenze ed altre, molti giovani partecipano a questa iniziativa pedagogica, dimostrando come la coscienza ecologica può produrre buoni e durevoli frutti (cfr. Vito Mauro in "Educazione all'ecologia" Ciminna - 04. 2011).

E' ovvio che questa educazione presuppone un'ecologia dello spirito, vale a dire un'ecologia al servizio dell'uomo, di quell'uomo che il grande Ambrogio di Milano chiama "la più eccelsa opera di questo mondo...come il compendio dell'universo e la bellezza suprema delle creature del mondo".

Non possiamo sottacere che questa educazione ecologica è di primaria importanza, poiché i disastri ecologici recenti ci hanno dato l'ennesima conferma che anni sempre più difficili ci aspettano. Ciascuno, nella sua quotidianità, può constatare come sia ormai ridotto quel "bene finito e non rinnovabile" che è l'ambiente. Scrive Messori: "...DA DECENNI, E CON RITMO SEMPRE PIU' ACCELERATO, SI SVEN-TRANO PRATI E FORESTE, SI DISTRUGGONO PAESAGGI, PER TUTTO SPALMARE DI UN CEMENTO E DI UN ASFALTO che non bastano mai" (Pensare la storia, p.149). Anche da noi si piange una bella piazza, pavimentata con pietre di grande pregio, orgoglio della nostra città, ricca di verde e di alberi secolari, trasformata in un piatto tavola, che col sole ardente si trasforma in una fornace.

Eppure chi, con quale giustizia, con quale diritto, potrebbe cercare di fermare i profanatori dell'ambiente? Ed il guaio è che, una volta scopertochiatolo il vaso di Pandora nessuno può più richiuderlo, non certo i politici senza scrupoli. Il Vangelo ha ragione quando individua l'origine del male nel cuore dell'uomo. Perciò è importante una sana, corretta educazione ecologica.

Don Mario

ADDIO GIULIANA

Circondata dall'affetto del marito Luigi Leccese, e delle figlie, Alessandra e Claudia, ha reso prematuramente la sua anima a Dio la cara esistenza di Giuliana Mundi. Nella parrocchia di San Nicola, dove si sono svolti i funerali, una folla di amici e di estimatori si è stretta intorno ai familiari per tributare l'ultimo saluto ad una donna buona e dedita alla famiglia, che tutta la breve vita ha speso al servizio delle Istituzioni, facendosi

apprezzare per la sua serietà e correttezza, ma soprattutto per la sua disponibilità. Giuliana raggiunge il Padre Benito Mundi, scomparso anch'egli improvvisamente l'anno scorso ad Aprile. Alla mamma, dott.ssa Anna Baldoni, alla sorella Cristina Mundi e alla famiglia intera, che è stata sempre amorevolmente vicina, l'abbraccio fraterno della famiglia Nacci e di tutta la redazione del Corriere.

PILLOLE

a cura de Il Banconista

"Poveri morti nostri/chiusi nei muti composanti/vi diamo lumi e fiori/insieme ai nostri pianti". Così scriveva il Poeta nel secolo scorso. Se fosse vissuto ai giorni nostri e avesse conosciuto il cimitero di San Severo si sarebbe ben guardato dal definire "muto" il nostro camposanto..... Cicli e motocicli lo hanno trasformato in un parco giochi. Le auto con le radio accese hanno scritto la parola fine al luogo santo del silenzio e della memoria. Massi, basta con questo sonno! Svegliamoli tutti,anticipiamo il giorno del Giudizio!C'era una volta,dunque,il Camposanto.

Vi si entrava in punta di piedi, per non disturbare il sonno di quanti ci avevano preceduti.Si baciava il cancello d'ingresso e i cattolici,cioè la quasi totalità dei concittadini,si facevano il segno della Croce.Pini e cipressi ben curati,prati ben tenuti,nessuna carta per terra. Il silenzio era quasi irreal,rotto a volte dal pianto non sempre sommerso di qualche inconsolabile mamma. Loculi tirati a lucido e,per chi sceglieva "La terra negra",nessuna erba infestante.

Le chiese pulivano le loro cappelle. Il Comune provvedeva a ritirare i fiori secchi e a tenere in ordine il luogo sacro.Il due novembre,tutti i sanseveresi visitavano il Camposanto.

Quando si varcava quel cancello, nessuno aveva voglia di parlare d'altro.lo sguardo triste,gli occhi lucidi. Adesso si costruisce,nel vecchio cimitero,a ridosso delle cappelle monumentali. Tanto per far cassa. Neppure le chiese sfuggono al malvezzo,quando si tratta di affari!Tutto è irrimediabilmente finito.

Non c'è più tempo per i morti!

A Palazzo di Città se ne fregano altamente e i cittadini non reagiscono. Cos'altro deve accadere per prendere atto della realtà?



INVITO ALLA LETTURA
SILVANA DEL CARRETTO
LUCIANO NIRO



SCACCO ALLO ZAR

di Gennaro Sangiuliano

E' la ricostruzione ampia e ben documentata del soggiorno di Lenin a Capri, la prima volta nel 1908 e la seconda volta nel 1910.

L'arrivo e la permanenza di Lenin nell'isola azzurra che accoglieva, insieme al gotha dell'aristocrazia europea -inglesi e francesi, tedeschi e svedesi, compresa la ricca famiglia dei Krupp - un gruppo di intellettuali russi che daranno vita alla Scuola di Capri (per la formazione dei rivoluzionari) sono descritti in modo brillante e scorrevole (con tutti i risvolti e gli eventi politici, naturalmente) da questo giornalista e scrittore che ha pubblicato numerosi libri ed è attualmente vicedirettore del TG1.

(Mondatori)

SOTTO A CHI TOCCA!

di Giuliano Giuliani

ANTIFASCISMO DI RITORNO



La visione di alcuni vecchi documenti mi riconduce all'irripetibile atmosfera della militanza nel M.S.I.,al particolare legame con simboli e uomini,inni,alla tensione morale con cui molti giovani,acominciare da me,vissero quegli anni indimenticabili. Un impegno forte quotidiano dalle prime ore del mattino fino a notte fonda,assolutamente inimmaginabile ai giorni nostri.

Quei documenti parlano,assieme a tante foto,di una giovinezza al servizio di un Ideale di certo non più attuale.Che il M.S.I.,ha dichiarato il compianto Enzo Erra in una intervista rilasciata poco prima di morire,fosse formato da fascisti no.

Ecco,noi ex giovani nati durante gli ultimi giorni di guerra o a guerra finita,iscritti alla giovane italia o al raggruppamento giovanile del M.S.I. frequentavamo sezioni piene di foto del Duce e di altre personalità del ventennio,non senza guardare con grande ammirazione verso gli sconfitti che ancora non volevano arrendersi. Gli ultimi anni quaranta e i primi del cinquanta furono caratterizzati, anche nella nostra San Severo,da episodi di violenza scatenati dai comunisti,contro iscritti e simpatizzanti dell'Uomo Qualunque prima e del M.S.I.,dopo.Anche noi, pur se nati a "babbo morto",e, com'è noto a tutti,appeso a testa in giù a Piazzale Loreto, assieme ai suoi stretti collaboratori e ad una giovane donna colpevole di averlo amato,eravamo consapevoli che l'iscrizione al M.S.I. comportava una scelta controcorrente,fuori dal coro della retorica antifascista,con tutte le conseguenze sul piano non solo politico ma anche su quello della incolumità fisica.Nonostante tutto,in una Italia di ex fascisti divenuti in fretta tutti antifascisti e tutti ansiosi di poter dimostrare ai nuovi padroni la loro pazza voglia di schiacciare i "topi di fogna"che osavano non far parte della grande ammucciata,in casa e fuori casa eravamo fieri di portare all'occhiello la nostra "fiamma tricolore".

Giova chiarire,per essere sinceri fino in fondo,che le vecchie fotografie visionate hanno avuto un peso marginale sulla decisione di dedicare la rubrica "Sotto a chi tocca!" alla nostra scelta giovanile,fonte e sostegno del lungo impegno di oppositori puliti ed isolati costretti,per dirla con d'Annunzio,ad "inventare ogni giorno la nostra virtù",lottando per confutare le teorie matrialiste e falsamente progressiste,capaci di elevarci interiormente sempre,comunque ogni volta che la visione del tricolore ci ricordava il sacrificio dei Caduti per la grandezza della Patria.Non la sola visione delle vecchie foto,quindi, ma una lettera (anonima, tanto per cambiare!) riceveva a commento-si fa per dire!-dell'articolo regolarmente firmato e pubblicato sullo scorso numero de "Il Corriere di San Severo" sotto il titolo: "Il comunismo non è ancora morto!". Scrive,dunque,tra l'altro,il nostro "eroe": "il Comunismo (c maiuscola) non è ancora morto e non morirà fino a quando l'ultima carogna fascista non sarà tornata nella fogna!".

Nulla di nuovo,nulla di originale.

Ma noi,che da sempre siamo orgogliosamente anticomunisti,non abbiamo nessuna voglia di finire nelle acque luride della città,anche perchè durante la nostra permanenza a Palazzo Celestini,ci siamo battuti come non mai per ottenere il finanziamento per il rifacimento della fogna bianca cittadina. Bianca,non nera,caro"eroe". A proposito di Fuggi,caro orfano della bandiera rossa comunista il M.S.I. che, come recitava il suo statuto,si ispirava ad una "concezione spirituale della vita",ha chiuso la sua esistenza per dolorosa ma doverosa scelta di tutti noi, di fronte al "nuovo" che avanzava,dopo il crollo del muro e la caduta del comunismo causata dal suo fallimento su tutti i fronti,nessuno escluso.

E' purtroppo vero,caro"Eroe",e più che mai attuale che,dopo la scomparsa delle ideologie,il mondo ha rinunciato a pensare con le conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti e con il "dio denaro" agli onori degli altari!

Il nostro convincimento,lo diciamo a qualche altro"eroe"tentato dallo scrivervi per insultarci, è che senza un ideale da seguire e affermare non si fa politica ne' altro sulla terra.Vedi caro"eroe"quel grido:"fascisti carogne tornate nelle fogne",rivolto contro gli ex missini,ha consentito a troppi criminali di trucidare impunemente tanti giovani anticomunisti,in nome di un antifascismo decisamente fuori luogo,vile e sanguinario.

Ancora un doveroso chiarimento,estensibile a quanti, caro"eroe",ancora oggi parlano dell'inutilità del vecchio M.S.I., di "voti in frigorifero".

Come diceva il grande Almirante,quei voti si sono conservati incontaminati.Gli ex missini,quindi,hanno vinto. Hanno amministrato città,province,sono divenuti ministri,spesso portando una ventata di aria fresca.

Certo,molti non hanno retto all'urto.Per quanto ci riguarda,poche chiacchiere:se tu avessi non soltanto letto ma anche capito quel che abbiamo scritto,avresti riflettuto a lungo prima di tirare fuori l'ascia di guerra,che comunque non ci impressiona più di tanto.No! abbiamo vinto, lo ripeto, e tu preoccupati di informare di ciò i tuoi vecchi compagni.La nostra bandiera non è mai cambiata:il Tricolore!

Curati di aggiungere, al rosso che ti ha dato alla testa,anche il bianco e il verde,se vuoi guardare al futuro ed essere utile a chi ti sta vicino.Lascia stare le fogne.Pensa alla salute,piuttosto!

L'Antica Cantina®
dal CSC 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

ANGIULI BOUTIQUE

NUOVE COLLEZIONI
AUTUNNO INVERNO '13

Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

ARREDAMENTI CIPRIANI



di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73 - www.arredamenticipriani.it

Consorzio Varano Sviluppo

LA FESTA DEL CROCIFISSO DI VARANO



Come ogni anno, anche quest'anno la Festa dedicata

al Crocifisso di Varano ha avuto una grande risposta di pubblico e di fedeli che numerosi si sono raccolti attorno al Santissimo Crocifisso e gioiosi hanno festeggiato fino a tarda notte.

La manifestazione si è svolta il 25 Agosto, come sempre nel territorio di Foce Varano - Ischitella, nella Piazzetta del Porto dove la funzione religiosa è stata seguita da una processione su sandali che sono partiti dalla sede della Lega Navale - sez. Ischitella - e sono arrivati sino al lago

dove è avvenuta la tradizionale benedizione.

La festa, è proseguita in Piazzetta del Porto in Foce Varano con musica, canti, balli e conclusione con un grande spettacolo pirotecnico in onore del Crocifisso.

Nel ringraziare tutti i partecipanti, i consorziati e quanti si sono impegnati alla buona riuscita dell'evento, il Consorzio Varano Sviluppo, ancora una volta promuove il territorio e consente a turisti e villeggianti di trascorrere momenti di gioia e di fede.

MORTI DUE GIOVANI DI APRICENA SULLA SS16 Scontro frontale tra due auto nel tratto Foggia-San Severo



Due persone sono morte nello scontro frontale tra due automobili avvenuto sulla strada statale 16 tra Foggia e San Severo, nei pressi del bivio per Rignano Garganico. Si tratta di Marco Zuccarino, di 23 anni e Anna Pia Stefania, di 30, entrambi di Apricena, morta poco dopo il ricovero negli ospedali Riuniti di Foggia. Erano su una Fiat Punto che, per cause in corso di accertamento, si è scontrata con una Lancia Musa il cui conducente è rimasto lievemente ferito. (ANSA.IT)

Nuovo numero di Carte di Puglia



Carte di Puglia è la Rivista di Letteratura, Storia e Arte che in circa quattordici anni ha offerto un panorama ricco

e dettagliato dell'attività storica e culturale della nostra regione.

Diretta da Antonio Ventura e pubblicata dalle Edizioni del Rosone di Foggia, Carte di Puglia si è ritagliata un suo dignitosissimo posto nei periodici culturali regionali.

Di recente è stato pubblicato il n. 27 della Rivista, che come sempre presenta contributi importanti.

Questo il Sommario: "Carlo Ruggiero all'Assemblea Costituente" di Michele Galante; "L'insediamento templare di Torremaggiore: storia e leggenda" di Pasquale Corsi; "Don Antonio Palladino e il Circolo S. Luigi Gonzaga a Cerignola" di Angelo Disanto; "L'asilo d'infanzia Maria Duchessa d'Aosta di Manfredonia" di Lorenzo Pellegrino; "Attualità di Pasquale Socio" di Damiano Nocilla.

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a: Corriere di San Severo, via Morgagni, 9 71016 San Severo Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

Curiosità

1822 NASCE VIRGINIA WOOLF

S. del Carretto



Nata a Londra da un eminente studioso, fu tra gli animatori di un gruppo di intellettuali che propugnava, in quella fine secolo, un anticonformismo politico, morale e culturale. Insieme al marito Leonard Woolf fondò una casa editrice che diffuse le poesie di Eliot e i racconti della Mansfield. Scrisse novelle, saggi critici, diari e romanzi: Gita al faro, Orlando, La camera di Jacobbe, Dalloway, Onde, tutti di gran successo. Negli ultimi anni della sua vita soffrì di gravi disturbi mentali. Infatti si suicidò nel 1941.

PILLOLE a cura de Il Banconista SAN PIO E LA POLITICA

Tutti sanno che il Santo di Pietrelcina non nutriva eccessiva simpatia per i politici di professione. Ai suoi figli spirituali che intendevano assumere incarichi pubblici, San Pio consigliava molta prudenza. In un volume scritto da Padre Marcellino Iasenza Niro per le edizioni Padre Pio da Pietrelcina, l'autore racconta il colloquio tra il Santo del Gargano e un tale Umberto Di Girolamo, sindacalista siciliano. Il Di Girolamo, figlio spirituale, riceveva la proposta da un partito cattolico di candidarsi, volle conoscere prima il parere del Santo. Gliene parlò e poi concluse: "Padre, in siciliano si dice: se lei m'ammutta (mi spinge), io mi tuffo". E Padre Pio rispose: "Giovino, la politica insegna a ladroneggiare!"

BANDO PUBBLICO

SVILUPPO E CREAZIONE IMPRESE

Il GAL DAUNIA RURALE, sotto l'egida del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, del Ministero per le Politiche Agricole, del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia, della "Leader", e dei Comuni di Apricena, Chieuti, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, Seracapriola, SAN SEVERO, Torremaggiore e Lesina, ha presentato - a firma del Presidente dr. Simone Mascia - il Bando per il Piano di Sviluppo Locale Misura 312-Azioni 1-2-3-4. Il sostegno è previsto per la creazione di nuove microimprese e per lo sviluppo competitivo di quelle esistenti nei seguenti settori: AZIONE 1 - Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale; AZIONE 2 - Commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento, favorendo, in particolare, la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale; AZIONE 3 - Servizi

alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani, creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani; AZIONE 4 - Servizi attinenti al "tempo libero" - biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, attività di intrattenimento e di sport. Soggetti beneficiari saranno le microimprese non agricole definite ai sensi dell'art. 2 comma 3 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, come imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo, o un totale di bilancio annuo, non superiori a 2 milioni di euro localizzate nei Comuni dianzi citati. Il GAL ha previsto risorse finanziarie pari ad: AZIONE 1 - 100.000,00 EURO; AZIONE 2 - 100.000,00 EURO; AZIONE 3 - 140.000,00 EURO; AZIONE 4 - 200.000,00 EURO. Le domande di aiuto saranno presentate al GAL DAUNIA RURALE, a cadenza bimestrale, sino

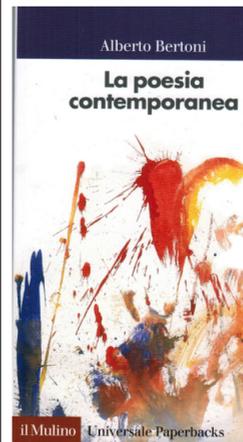
all'esaurimento dei fondi in dotazione per la singola azione. La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 30 SETTEMBRE 2012. Per informazioni più dettagliate ci si può rivolgere a << GAL DAUNIA RURALE soc. cons. a r. l. >> - Piazza Municipio n. 1 - 71016 SAN SEVERO (Foggia) - tel. 0882.339252 - fax 0882.339247. Responsabile Unico del Procedimento è il sig. GIOVANNI LIBERO, Direttore Tecnico del GAL. Il bando integrale e gli allegati sono scaricabili sul sito del GAL <<WWW.GALDAUNIAURALE.IT>>.



Poesia contemporanea

DA PASOLINI A ZANZOTTO

Luciano Niro



Un quadro sintetico ma estremamente aggiornato della situazione poetica italiana attuale è offerto dal recente

libro di Alberto Bertoni, "La poesia contemporanea" (il Mulino, Bologna 2012, pp. 237, euro 14,00).

Pasolini, Pavese, Quasimodo, Villa, Merini, Montale, Penna, Caproni, Ungaretti, Delfino, Luzi, Giudici, Gatto, Porta, Raboni, Rosselli, Bertolucci, Bassani, Orelli, Zanzotto, Bandini, Sereni, Risi, Bevilacqua, Sanguineti, Baldini sono gli autori affrontati con maggiore attenzione critica. Essenzializzati, antologizzati (ciascuno con un testo), questi poeti circoscrivono l'area tematica più rilevante.

Da "Mi perdo nel quartiere popolare" di Sandro Penna a "La presenza di Orfeo" di Alda Merini, da "Battendo a macchina" di Giorgio Caproni a "Un ballo in maschera" di Attilio Bertolucci (tanto per fare solo qualche esempio): queste poesie e le altre degli altri autori arricchiscono fortemente il libro di Bertoni.

Citiamo: "Mia mano, fatti piuma/fatti vela; e leggera/muovendoti sulla tastiera/sii cauta. E bada, prima/di fermare la rima,/che stai scrivendo

d'una/che fu viva e fu vera./ Tu sai che la mia preghiera/è schietta, e che l'errore/è pronto a stornare il cuore./Sii arguta e attenta:pia/.

Sii magra e sii poesia/se vuoi essere vita./E se non vuoi tradita/la sua semplice gloria./sii fine e popolare/come fu lei - sii ardita/e trepida, tutta storia/gentile, senza ambizione./Allora sul Volto-ne,/ventilata in un maggio/ di barche, se paziente/chissà che, con la gente,/non prenda aire e coraggio/anche tu, al suo passaggio": ("Battendo a macchina" di Giorgio Caproni).

La poesia contemporanea italiana può ritrovarsi anche in questa poesia di Caproni: può dividerne l'ispirazione, più compiutamente ne attua i segnali innovativi. Segnali che ritroviamo nel panorama complessivo che il libro delinea. Un panorama che sembra dare ragione a Leopardi il quale, per esempio nella "Ginestra", ci invita a credere a una storia fatta di partecipazioni umane e di resistenze singole affondate nella coscienza del proprio presente.

Advertisement for Farmacia Fabrizi, featuring the pharmacy logo and contact information: Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo Tel. 0882.37.56.67 - e-mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it

Advertisement for Tecnosistemi, featuring an Apple MacBook Pro AS5736Z with specifications: CPU: Intel Core i5, RAM: 4 GB, HD: 500 GB. Price: € 1.199,00. Contact: Via Minuziano 19, 21 - Tel. e Fax: 0882.227113 email: ecnosistemi@tiscali.it

Advertisement for 'CITTÀ DA FAVOLA' by Raffaele Niro, featuring a small illustration of a castle and text: C'era una volta e c'è ancora una città che ormai ha una identità che sfugge ad ogni tipo di carta. Da quella costituzionale a quella dei diritti umani. Questa città ha visto e subito la discesa dei barbari e la cui unica reazione è stata adeguarsi. L'imbarbarimento, ormai, è generale. Passa in modo trasversale ogni tipo di categoria, dagli amministratori pubblici, agli operatori culturali, dai formatori al cittadino comune. Ed è da questo che bisognerebbe ripartire. Dal sentirsi parte di un insieme, tante piccole unità di un insieme e non tante piccole unità e basta. Facile a dirsi, difficile a ri-farsi. Perché c'è stato un tempo che ci si sentiva parte di un insieme, ma è durato poco. Troppo poco per lasciarne traccia nella memoria, nei gesti, nelle azioni di quel cittadino comune, cittadino in ogni sua forma. Ché l'unità faceva la forza. Invece ora non riusciamo a difenderci più da niente. Neanche da noi stessi. Sarà che l'uomo nero si è mangiato tutto. Si è mangiato il giorno e soprattutto l'alba. L'alba di una nuova era. E c'era. Una volta c'era. raffaele.niro@gmail.com

Advertisement for Pantamarmi srl, featuring kitchen and bathroom fixtures. Text: Top Cucina - Top e Arredo bagno Arredamenti negozi, Bar e Attività Commerciali - Contract per alberghi e strutture turistiche. S.S.89Km.5+800 San Severo-C.P. 187-Tel.0882.242103 Fax: 0882.070026 -www.pantamarmi.com - pantamarmi@tiscali.it

Advertisement for Associazione Marmo e Pietra di Apricena, featuring contact information: S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 - Tel.0882.242103 - Fax: 0882.070026

IERI IL ROSARIO UNIVA OGGI LA TELEVISIONE DIVIDE

S. Del Carretto

Il titolo di questo articolo (e alcuni concetti) è di Carlo SGORLON, uno scrittore che ha dedicato la sua vita a "cercare di riconsacrare il mondo", uno scrittore che ha saputo ed ha voluto difendere la concezione tradizionale della famiglia, di cui la recita quotidiana del rosario era un elemento essenziale della vita quotidiana. Ed ora che non c'è più la recita del rosario "quotidiano, c'è il pane "quotidiano" della televisione per grandi e piccini. IERI, prima che la famiglia fosse costruita, come oggi, sulla base dell'edonismo e dell'egoismo, non già sull'amore e sul senso del dovere, essa (famiglia) era "saldata come una roccia", e nessun evento, anche tragico, riusciva a portarla allo sfascio, perché era difesa da un complesso di comportamenti e di regole di vita che la ponevano come in uno scrigno di ferro. E gli uomini, allora, si sentivano tutti "amministrati da una misteriosa provvidenza che vegliava su di loro e li aiutava a risolvere i problemi quotidiani".

Le separazioni erano perciò rare, dovute spesso a motivi molto più gravi di quelli "assai futili" che oggi portano tante coppie a dividersi. Nella famiglia unita e salda si aveva quindi la forza di affrontare tutti insieme le gravi difficoltà della vita, miseria, disgrazie, sofferenza, dolori, disastri, morte, andando incontro anche a notevoli disagi per rinsaldare il proprio rapporto con Dio. Ecco allora le visite al santuario, i pellegrinaggi, dove ciascuno portava le proprie pene, e in ginocchio si trascinava spesso fino all'altare del Santo per impetrare aiuto, perdono, sollievo. Oppure, senza andare lontano, alla fine di una interminabile giornata di fatiche nei campi o sul telaio da ricamo, sul hance da falegname o da fabbro, o su una tavola seghettata per un bucato che durava tre giorni, si sedevano stanchi tutti insieme, uomini e donne, ragazzi e bambini, per recitare il rosario in religioso raccoglimento da-

vanti alla fiamma tremolante del camino o intorno ai carboni ardenti del braciere, se era d'inverno, o fuori, all'aperto, davanti all'uscio di casa o nel cortile o nel giardino, se era d'estate, quando le minuscole abitazioni dei nostri nonni diventavano incandescenti per il gran caldo. E lì, dentro o fuori, snocciolavano Pater Noster, Gloria ed Ave Maria in una lingua latina che avrebbe fatto rabbrivire Sant'Agostino. Ma valeva allora la fede e il fervore con cui venivano recitate le preghiere, quando nel gruppo raccolto in conversazioni e commenti sulla giornata trascorsa si dava il via alla recita del rosario. Era di solito la donna più anziana ad iniziare, e non c'erano resistenze e astensioni. Era un momento di partecipazione corale che coinvolgeva i vivi presenti e i morti, verso i quali si cercava di gettare un ponte proprio attraverso la preghiera, per sentirli più vicini e non dimenticati. OGGI, che la società si è secolarizzata, queste cose non esistono più, e i giovani

non sanno neanche che cosa è il rosario, quando e come e perché si recitava (nessuno glielo avrà mai detto, probabilmente). Oggi ci si riunisce per andare al pub o in discoteca tra musiche assordanti, o per partecipare ad una gita turistica (non più la visita al santuario), dove scattare foto e poi edersi in un ristorante. Oggi non c'è tempo per recitare il rosario, anche perché si è dissolto il senso del sacro. E allora che cosa si fa???? Lo schermo televisivo è sempre invitante, a qualunque ora: mattina e pomeriggio, sera e notte, continuamente. "Immagini di un mondo mercificato, erotizzato, inquinato dalle violenze aggravidano il nostro intelletto....La videodipendenza di molti è diventata assuefazione, incapacità di recepire altro...." Così scrive Sgorlon già nel 1987. E la famiglia, davanti al video, perde consistenza e coesione. Si sfalda e non esiste più la casa, spesso, non è che un albergo dove si mangia e si dorme. Non si parla, non si prega, non si comunica.

PILLOLE

a cura de Il Banconista

GESU' AIUTACI TU!

Se non ci fosse da ridere, ci sarebbe da piangere. Narrano, dunque, i soliti bene informati che durante una riunione della variopinta maggioranza che governa(?) la nostra sfortunata città, si sarebbe parlato - nientemeno - della probabile ricandidatura, a scadenza naturale, ovvero nel 2014, di tale Gianfranco Savino. Sia chiaro: noi non abbiamo niente contro l'avvocato Savino. Siamo preoccupati, però, eccome per San Severo e per i sanseveresi. I sanseveresi, crediamo di essere nel giusto, hanno dato a Savino più di quanto effettivamente meritasse. Certo, dopo la non brillante parentesi dell'avvocato Santarelli, figura di primo piano della sinistra cittadina, gli elettori sanseveresi non potevano non ri-

porre la loro fiducia negli uomini del centrodestra. Ma qui casca l'asino! Il centrodestra è pieno di loschi figure provenienti da tutti i partiti ed aperti a tutte le esperienze. Fenomeno, beninteso, che conosce anche il centrosinistra. E allora? A Savino, per quanto ci riguarda, non può essere affidata neppure l'amministrazione di un piccolo condominio. L'ultimo degli amministratori condominiali, infatti, mantiene puliti l'androne e le scale del palazzo affidatogli. Ecco, noi siamo stanchi di chiedere la pulizia della città, quella del cimitero, la disciplina del traffico, il controllo del territorio, il potenziamento della pubblica illuminazione, soprattutto a livello periferico, la riqualificazione del centro storico, la riapertura della biblioteca comunale e della biblioteca Chirò, l'abbattimento delle barriere architettoniche, la cura del verde, il decollo della "macchina comunale", la lotta contro le "cacche dei cani", la promozione dei prodotti della nostra agricoltura, quella delle zone commerciali e artigianali, l'attenzione verso le scuole e gli asili, l'aiuto alle società sportive ed ai luoghi di aggregazione giovanile, la salvaguardia del teatro, tornato ad essere, dopo mezzo secolo, il ritrovo di alcune coppie di sposi gradite ai padroni delle ferriere! L'elenco potrebbe continuare per un bel pezzo. Ma a che serve? Questi sono i "piccoli problemi di una città. La soluzione spetta, come è noto, al Sindaco e alla sua squadra. Ma a Savino ci limitiamo, per carità di patria, a chiedere solo la pulizia di Palazzo Celestini. Per il resto, alziamo gli occhi al cielo. Gesù, Gesù, aiutaci tu!

PILLOLE

a cura de Il Banconista

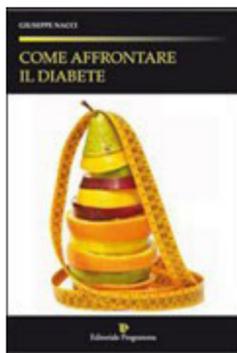
FANGO SULLA CHIESA

Quando si tratta di dare una immagine negativa della Chiesa, certi falsi preti non si fanno scrupoli. Benedetto XVI, in queste settimane, ha confessato al mondo intero il suo dolore per le voci negative fatte circolare ad arte al fine di gettare fango sulla Chiesa di Cristo e su quanti -Vangelo alla mano - operano per la salvezza delle anime.

Anche qui a San Severo, ben individuati personaggi cresciuti un po' troppo e ingrassati a dismisura all'ombra della Chiesa, non hanno esitato un solo attimo ad orchestrare una odiosa campagna di stampa contro il Vescovo "reo", stando ai si dice, di voler ripulire certi angolini trasformati in fonti di reddito per il mantenimento di chi evidentemente ha poca fede ma tanta fame. La chiesa locale ha ora il dovere di fare chiarezza fino in fondo e - nel caso - giustizia, obbligando taluni soggetti a servire Cristo e Cristo soltanto.

Chi è stanco, è accaduto a tanti altri nella nostra San Severo, può tornarsene a casa e aspettare la seconda e definitiva chiamata, quella che lo obbligherà a fare i conti direttamente con il Padrone.

IL DOTT. GIUSEPPE NACCI DI TRIESTE ILLUMINA LA RICERCA CONTRO IL DIABETE gli OGM e i Grassi Idrogenati sono la causa del Diabete, dovuto alla "American Obesity"



A Roma, il 3 luglio scorso alla presenza dell'OSERVATORIO SANITA' e SALUTE dell'Italia, con il Patrocinio del Senato della Repubblica Italiana, del Ministero della Salute Italiana, del Consiglio Regionale del Lazio, del Comune di Roma, della Provincia di Roma, si è svolta la cerimonia di premiazione dei DIECI finalisti autori di libri di Medicina risultati particolarmente interessanti e come tali premiati in tale serata, sotto le telecamere della Prima Rete Nazionale Italiana.

Il luogo della Cerimonia è stato la Terrazza Caffarelli, sul Campidoglio, a

Roma. In tale sede, durante la presentazione di uno dei concorrenti, il dott. Giuseppe Nacci di Trieste, si è data particolarmente importanza ad un vecchio lavoro condotto da scienziati americani negli anni '80 che avevano già intuito una possibile correlazione fra il Diabete Mellito di Secondo Tipo (legato all'obesità) e un possibile danno di parete cellulare, infarcite da sostanze grasse non-naturali. Il dott. Nacci, nel suo libro "Come affrontare il Diabete", ha collegato questa grande scoperta americana degli anni '80 ad un lontano lavoro, pure americano, del 1933, del dott. MOSENTHAL, che già forniva le bassissime percentuali di Diabete in America negli anni Venti del XX secolo. La prima osservazione del dott. Nacci è stata quella di considerare i Grassi Idrogenati (GRASSI ARTIFICIALI, non-naturali, inventati nel 1912) come possibile causa del Diabete di Secondo Tipo, essendo tale malattia praticamente sconosciuta

negli anni Venti del XX secolo, per poi essersi attestata sul 6-10% della popolazione americana fra gli anni '50 e gli anni '80, in concomitanza alla diffusione dei Grassi Idrogenati nella catena alimentare americana dopo la Seconda Guerra Mondiale, con il corrispettivo incremento della popolazione americana in SOVRAPPESO, oscillante fra il 20% e il 30% dell'intera popolazione americana. La seconda osservazione del dott. Nacci è stata quella di correlare l'introduzione nella catena alimentare degli Organismi Geneticamente Modificati (Genetically Modified Organisms) con l'improvvisa comparsa, dopo gli anni 90, della cosiddetta "American Obesity" che ha determinato l'improvviso salto della percentuale di popolazione americana in sovrappeso dal precedente 20-30% (1950-1988) al 70% circa degli anni 1990-2010, con una analoga salita vertiginosa dello stesso Diabete di Secondo Tipo (legato all'obesità).

L'ALFABETO DEI NEI

Roberto Ricci*

L'autunno si avvicina e dopo un'estate così calda e molto soleggiata, ci ritroviamo a far conto con non pochi problemi, tra cui la cura della nostra pelle. Non bisogna trascurare eventuali insorgenze di Nevi, o variazioni di colore e forma di quelli già esistenti, perché bastano minuti per stabilire se un Nevo è semplicemente un Nevo. Il Melanoma origina solitamente dai melanociti della cute e delle mucose, costituisce il 3% di tutte le neoplasie maligne, esso si può sviluppare sulla cute sana o in associazione con un nevo preesistente. I fattori di rischio sono: Fototipo basso, cioè i soggetti con la pelle chiara che si ustiona facilmente al sole, eccessiva esposizione al sole con maggior rischio in età pediatrica, elevato numero di Nevi e predisposizione familiare. Bisogna anche ricordare che il Melanoma può insorgere in zone non esposte al sole come l'area genitale, pianta dei piedi etc., etc. esso si presenta in forma piana oppure rilevata sul piano cutaneo, ma in molti casi somiglia ad un comune Nevo. Particolare attenzione va fat-

ta quando vi è il sanguinamento spontaneo di un Nevo, e la variazione dell'aspetto nel giro di poco tempo. Ci sono alcuni suggerimenti da prendere in considerazione, raggruppati in lettere dell'alfabeto A,B,C,D,E,F,G. La lettera A, come forma irregolare del Nevo, la lettera B come il bordo irregolare, la lettera C, come colore non uniforme, la lettera D, come il diametro del neo superiore a 6 millimetri, la lettera E, come l'evoluzione del neo, la lettera F, come la familiarità per Melanoma e il fototipo, come ho sopra descritto la predisposizione alle scottature solari, perché le persone che al mare si abbronzano poco e si scottano spesso, risulterebbero più a rischio a sviluppare il melanoma, la lettera G, come la grande quantità di nevi, cioè i soggetti che hanno più di 50 nevi, andrebbero controllati più spesso degli altri. Questo articolo serve a farvi capire l'importanza del controllo ambulatoriale dei nevi, in quanto con le nuove tecniche l'Epiluminescenza, si può scongiurare o fare diagnosi precoce del Melanoma.

*Infermiere

LA SCOMPARSA DEL PROF. LUIGI BIANCARDINO



Il 3 agosto 2012 si è ricongiunto alla sua amata Ninetta, circondato dall'affetto dei suoi cari, il prof. Luigi Biancardino, conosciuto da tutti come "Gigiotto", né danno il triste annuncio i figli Rita e Michele, il genero Michele, la nuora Maria Antonietta, l'adorato nipote Giuseppe e i parenti tutti.

Per ricordarlo a tutti coloro che lo hanno conosciuto e stimato come docente dell'Istituto Tecnico Commerciale "A. Fraccacreta" di San Severo, nel quale ha prestato onorato servizio per molti anni.

L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

Il mea culpa

Ci vuole una vera faccia tosta parlare ai nostri giovani italiani di elezioni e non dei fatti strani di cui sappiamo quanto Lui ci costa.

Si tratta di una semplice proposta che l'ex capo non la fa agli anziani, convinti che purtroppo le sue mani le mette dappertutto senza sosta.

Ma visto che ne ha commesse tante potrebbe ritirarsi in un convento per fare il mea culpa importante...

e non che allo scoccar degli ottant'anni pretende ancora il 51 per cento per continuare a fare altri danni!



ERBORISTERIA
MELOGRANO
di Iris Reale

Via d'Alfonso, 85 - Angolo Via Teano Appulo - San Severo - Tel. 0882.223234

Utile per favorire la fisiologica funzione depurativa

€ 14,90



PASSA A TIM
HAI MENO DI 30 ANNI???

2 GB di internet+
2.000 SMS verso tutti +
CLUB MUSICA illimitato +
CHIAMATE GRATIS verso
un numero TIM preferito

Attiva GRATIS

A soli 11€
8 al mese
2 Per anni

2 € / settimana

60 min VERSO TUTTI
100 SMS VERSO TUTTI
CHIAMATE ILLIMITATE
verso un n° TIM

scegliendo almeno una di queste opzioni

SOLO PERTE
69€ Corby Android

Centro TIM - Corso Garibaldi, 86 - San Severo (FG) - Tel. 0882.224950

Gli studenti dell'Ite Fraccacreta volano in Europa

Il Dirigente Scolastico Antonio Demaio: "premiata l'azione di progettazione didattico-formativa del nostro Istituto"



Sono quarantacinque gli studenti delle classi III e IV dell'Ite "Fraccacreta" che grazie ai progetti Pon Fse 2007/2013 "Competenze per l'Europa" stanno usufruendo di un soggiorno-studio di un mese in Inghilterra e in Francia. Si tratta di progetti realizzati nell'ambito degli interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave della comunicazione nelle lingue straniere che daranno la possibilità agli studenti di acquisire quelle certificazioni linguistiche che rappresentano già crediti universitari e che arricchiscono il proprio curriculum vitae anche in vista di impieghi futuri.

Avviso per le Borse di Studio

Negli ultimi giorni l'Amministrazione Comunale ha fatto affiggere un manifesto a firma dell'Assessore alla Pubblica Istruzione Maria Anna Bocola e della Responsabile Area II dott.ssa Vincenza Cicerale, contenente un avviso importante inerente le Borse di Studio (Legge 62/2000). Eccone il testo integrale. Si informa la cittadinanza che a seguito della riduzione dei trasferimenti statali a qualunque titolo in favore delle Regioni da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, non saranno disponibili finanziamenti per l'erogazione delle borse di studio relative all'anno scolastico 2011 - 2012 a favore degli alunni appartenenti a famiglie a basso reddito che frequentano le scuole primarie e secondarie. Si fa presente che la Regione Puglia ha previsto, nell'ambito del Piano Regionale per il diritto allo studio, la possibilità di attribuire ai Comuni, per l'anno 2012, risorse specifiche per il rimborso, anche se parziale, delle spese sostenute dagli alunni pendolari frequentanti, pertanto, le scuole fuori sede.

Tre i progetti finanziati che hanno coinvolto gli studenti suddivisi in gruppi da quindici accompagnati da due docenti: "Live Europe, speak English", "Train your English" e "Le Français, un pas-seport pour la vie". "I progetti autorizzati dal Ministero - spiega il dirigente scolastico, Antonio Demaio - premiano l'importante azione di progettazione didattico-formativa messa in campo da diversi anni dal nostro Istituto, ed hanno l'obiettivo di rafforzare l'apprendimento delle competenze chiave, con particolare attenzione alle "Competenze in lingua straniera" sempre più fondamentali nel bagaglio culturale dei nostri studenti". L'approccio metodologico da promuovere, infatti, secondo il dirigente scolastico e il corpo docenti è la full immersion in un contesto di lingua straniera finalizzato a far acquisire conoscenze, competenze e abilità fondamentali per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro e la partecipazione alla vita sociale. Pertanto nell'istituto di via Adda non perdono occasione per regalare ai propri studenti un'esperienza formativa unica che è allo stesso tempo un'occasione per conoscere una realtà culturale diversa, le bellezze artistiche dei Paesi europei e rafforzare l'identità dei giovani affinché si sentano sempre più cittadini europei. I percorsi si concluderanno con l'esame finale e il rilascio della certificazione delle competenze linguistiche secondo il Framework Europeo delle lingue.

"Si tratta di iniziative formative - conclude il dirigente scolastico Demaio - che completano il percorso di studi che avviene durante le ore di lezione in classe e che stimolano i ragazzi ad ampliare i propri orizzonti e ad acquisire competenze che saranno utili nel proprio percorso lavorativo. Anche in futuro ci impegneremo per cogliere tutte le occasioni di finanziamento che arriveranno per poter offrire sempre più opportunità ai nostri studenti".

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo,
via Morgagni, 9
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

PILLOLE a cura de Il Banconista

SAN SEVERO A FERRO E FUOCO

Dentro e fuori le mura, ormai tutti sanno che San Severo è la città dei fuochi. Tempo fa, alcuni devoti di "San Ciccione", che sfidano con sprezzo del pericolo gli effetti delle bombe confezionate da bravi pirotecnici di casa nostra, correndo a pochi centimetri dai luoghi dell'esplosione e, a spettacolo ultimato, mostrando come trofei le magliette bucate dalla polvere da sparo e la pelle annerita e bruciata, si sono spinti fino a proporre un gemellaggio con la città di Pamplona. Anche a Pamplona, centinaia e centinaia di scalmanati corrono inseguiti da tori inferociti desiderosi di prendere per i fondelli con le loro corna i "coraggiosi" di turno. Che dire? Chi si contenta, gode! Il banconista non ha proprio nulla contro chi decide di rischiare la pelle a sua spese. Abbiamo detto, non a caso, a "sue spese". Perché lo spettacolo indecente offerto da alcuni teppisti durante gli europei di calcio, che hanno esploso bombe di una inaudita potenza causando gravissimi danni alla storica, monumentale fontana di Piazza Incoronazione, non può restare senza conseguenze. Nei pressi della fontana vi sono delle telecamere installate per individuare e punire i protagonisti di episodi delinquenziali. Si proceda senza nessuna paura a chiedere ed ottenere dai responsabili il pagamento degli ingenti danni inferti al cuore pulsante della Città. Unitamente ai correi-in divisa e non che nulla hanno fatto per impedire che San Severo venisse messa a ferro e fuoco.

IL CONCILIO VATICANO II AL CENTRO DELL'ANNO DELLA FEDE

Il discorso del Papa ai vescovi italiani riuniti nella 64 Assemblée Generale della CEI

Franco Lozupone*

Dal 21 al 25 maggio u.s. si è tenuta a Roma la 64.ma Assemblée Generale della CEI sul tema: *Gli adulti nella comunità: maturi nella fede e testimoni di umanità*. Dopo l'apprezzatissima prolusione del card. Angelo Bagnasco, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, che ha offerto una limpida lettura della grave situazione del Paese e del ruolo che la Chiesa italiana può svolgere nell'attuale congiuntura, giovedì 24 maggio i vescovi sono stati accolti in udienza da Benedetto XVI.

Il Santo Padre, all'inizio del Suo discorso, ha ringraziato i vescovi per la collaborazione che offrono alla comunione ecclesiale e al bene comune della Nazione italiana nell'interlocuzione fruttuosa con le istituzioni civili, con ciò evidenziando il fatto contribuito delle comunità ecclesiali alla tenuta sociale del Paese, che si concretizza in molteplici attività di servizio e di testimonianza. Nel formulare gli auguri al cardinale Presidente per l'inizio del nuovo mandato, il Papa ha esortato i vescovi a proseguire - in questo nuovo quinquennio - il rinnovamento ecclesiale che ci è stato affidato dal Concilio Vaticano II nel 50° anniversario del suo inizio che verrà celebrato in autunno, motivo per approfondirne i testi, condizione di una ricezione dinamica e fedele, e con le parole del Beato Giovanni XXIII ribadendo che *quel che più di tutto interessa il Concilio è che il sacro deposito della dottrina cristiana sia custodito e insegnato in forma più efficace*.

L'invito del Papa all'approfondimento del magistero conciliare, è un'occasione privilegiata per favorire la conoscenza dell'assise ecumenica soprattutto tra le nuove generazioni. Proprio partendo dal Concilio infatti, il Pontefice intende dare nuovo impulso rigeneratore a tutta la Chiesa, e in particolare modo a quelle del vecchio continente, e tra queste l'Italia, che maggiormente risentono della difficoltà di recuperare uno stile autentico di comunità che faccia della testimonianza personale, come hanno ricordato i vescovi pugliesi nel documento esitato dal Convegno Ecclesiale Regionale di San Giovanni Rotondo dello scorso anno, l'essenza della nuova evangelizzazione cui ogni cristiano è chiamato nel problematico presente.

Riprendendo il Discorso di solenne apertura del Concilio Vaticano II dell'11 ottobre 1962, Benedetto XVI ha ricordato che i Padri conciliari erano stati chiamati ad approfondire e a presentare la perenne dottrina in continuità con la tradizione millenaria della Chiesa, per *trasmettere pura ed integra la dottrina, senza attenuazioni o travisamenti*, ma in modo nuovo, come richiesto dai nostri tempi, con una chiave di lettura e di applicazione non certo nell'ottica di un'inaccettabile ermeneutica della discontinuità e della rottura, ma di un'ermeneutica della continuità e della riforma. Per il Papa infatti,

ascoltare il Concilio e farne nostre le autorevoli indicazioni, costituisce la strada per individuare le modalità con cui la Chiesa può offrire una risposta significativa alle grandi trasformazioni sociali e culturali del nostro tempo, che hanno conseguenze visibili anche sulla dimensione religiosa.

Il secolarismo - evidenza Benedetto XVI - è il frutto di quella razionalità scientifica e di quella cultura tecnica, che spesso pretendono di delineare il perimetro delle certezze di ragione unicamente con il criterio empirico delle proprie conquiste, al punto da attribuire alle sole capacità umane la misura dell'agire svincolato da ogni norma morale. Tale situazione di secolarismo, ricorda il Papa, che nonostante tutto fa riemergere, anche se in modo confuso, una singolare e crescente domanda di spiritualità e di soprannaturale, segno di un'inquietudine che alberga nel cuore dell'uomo che non si apre all'orizzonte trascendente di Dio, caratterizza soprattutto le società di antica tradizione cristiana ed erode quel tessuto culturale che, fino a un recente passato, era un riferimento unificante, capace di riabbracciare l'intera esistenza umana e di scandirne i momenti più significativi, dalla nascita al passaggio alla vita eterna. Infatti, continua il Pontefice, il patrimonio spirituale e morale in cui l'occidente affonda le sue radici e che costituisce la sua linfa vitale, oggi non è più compreso nel suo valore profondo, al punto che più non se ne coglie l'istanza di verità. Anche una terra feconda, prosegue il Papa, rischia così di diventare deserto inospitale e il buon seme di venire soffocato, calpestato e perduto. Ne è segno la diminuita pratica religiosa, con la diminuita partecipazione alla Liturgia eucaristica e, ancor di più, al sacramento della penitenza. Tutti i battezzati - afferma il Papa - hanno smarrito identità e appartenenza: *non conoscono i contenuti essenziali della fede o pensano di poterla coltivare prescindendo dalla mediazione ecclesiale. E mentre molti guardano dubbiosi alle verità insegnate dalla Chiesa, altri riducono il Regno di Dio ad alcuni grandi valori, che hanno certamente a che vedere con il Vangelo, ma che non riguardano ancora il nucleo centrale della fede cristiana; e purtroppo, è proprio Dio a restare escluso dall'orizzonte di tante persone*.

In questo contesto, si chiede Benedetto XVI, come possiamo corrispondere alla responsabilità affidataci dal Signore? Come possiamo seminare con fiducia la Parola di Dio, perché ognuno possa ritrovare la verità di se stesso, la propria autenticità e speranza? E ancora, puntualizza il Papa, siamo consapevoli che non bastano nuovi metodi di annuncio evangelico o di azione pastorale a far sì che la proposta cristiana possa incontrare maggiore accoglienza e condivisione?

Già i padri conciliari si chiesero: "Chiesa, che dici di te stessa?"

essi furono ricondotti al cuore della risposta: si trattava di ripartire da Dio, celebrato, professato e testimoniato. Non a caso, evidenzia il Papa, la prima costituzione approvata fu quella sulla Sacra Liturgia: *il culto divino orienta l'uomo verso la Città futura e restituisce a Dio il Suo primato, plasma la Chiesa, incessantemente convocata dalla Parola, e mostra al mondo la fecondità dell'incontro con Dio*. Continuando, il Papa ha esortato a coltivare uno sguardo riconoscente per la crescita del grano buono anche in un terreno che si presenta spesso arido, consapevole che *la situazione attuale richiede un rinnovato impulso, che punti a ciò che è essenziale della fede e della vita cristiana; non ci sarà, aggiunge il Papa, rilancio dell'azione missionaria senza il rinnovamento della qualità della nostra fede e della nostra preghiera. Non sapremo, cioè, conquistare gli uomini al vangelo se non tornando noi stessi per primi a una profonda esperienza di Dio. Il nostro primo, vero e unico compito infatti, rimane quello di impegnare la vita per ciò che vale e permane, per ciò che è realmente necessario, affidabile, ultimo. E' sempre importante ricordarci, continua il Papa, che la prima condizione per parlare di Dio è parlare con Dio, diventare sempre più uomini di Dio, nutriti da un'intensa vita di preghiera e plasmati dalla grazia. Lasciamoci afferrare da Dio, per aiutare ogni persona che incontriamo ad essere raggiunta dalla Verità. E' dalla relazione con Lui che nasce la nostra comunione e viene generata la comunità ecclesiale, che abbraccia tutti i tempi e tutti i luoghi per costituire l'unico Popolo di Dio*.

Pertanto, l'Anno della Fede voluto dal Papa, che inizierà il prossimo 11 ottobre, ha come obiettivo il riscoprire e il riaccogliere il dono prezioso che è la fede, per conoscere in modo più profondo le verità che sono la linfa della nostra vita, per condurre l'uomo di oggi, spesso distratto, ad un rinnovato incontro con Gesù Cristo "via, verità e vita". La missione antica e nuova che ci sta innanzi, ricorda Benedetto XVI, è quella di introdurre gli uomini e le donne del nostro tempo alla relazione con Dio per realizzare il vero bene della vita. Dio infatti è il garante, non il concorrente della nostra felicità, e dove entra il Vangelo, l'uomo sperimenta di essere oggetto di un amore che purifica, riscalda e rinnova, e rende capaci di amare e di servire l'uomo con amore divino. La necessità di avere per la nuova evangelizzazione *adulti maturi nella fede e testimoni di umanità*, conclude il Papa, pone come priorità l'esigenza della formazione di *persone adulte nella fede che hanno incontrato Gesù Cristo, che è diventato il riferimento fondamentale della loro vita; persone che lo conoscono perché lo amano e lo amano perché lo hanno conosciuto; persone capaci di offrire solide e credibili*

ragioni di vita. In tale cammino formativo è particolarmente importante - aggiunge il Papa - il Catechismo della Chiesa Cattolica, a vent'anni dalla sua pubblicazione.

Il vibrante discorso tenuto dal Santo Padre ai vescovi italiani riuniti in assemblea, è invero rivolto a tutte le comunità cristiane locali, chiamate dal Papa a un particolare impegno, che deve prendere le mosse dalla personale riscoperta della propria fede, dalla preghiera e dalla formazione accurata; opzioni esigenti ma al tempo stesso idonee a generare comunità che vivono nella comunione, come desiderato dal Concilio Vaticano II. La lettura che il Papa ha offerto sul processo di secolarizzazione in atto, se per un verso allarma e sembra esporre la comunità cristiana e ogni singolo fedele alle insidie delle forze del male che agiscono con ogni mezzo, per altro verso apre spazi di annuncio e di speranza in passato assolutamente inimmaginabili. Come il Papa costantemente insegna, e in modo ancor più puntuale lo ha fatto all'assemblea della CEI, la dimensione spirituale non intimistica e liturgicamente vissuta, la formazione ecclesialmente mediata e la testimonianza personale, costituiscono l'essenza di un percorso di riconversione necessario per aprirsi a una missione fiduciosa sospinta dallo Spirito.

*Consiglio di Amministrazione

Curiosità

1962 MUORE MARYLIN MONROE

S. del Carretto



Il 5 Agosto di 50 anni fa muore l'attrice, gonfia di whisky e tranquillanti. Fu trovata nuda sotto il lenzuolo, la cornetta del telefono abbandonata accanto. Figlia illegittima, si sposa a 16 anni per sfuggire alla fame. La sua carriera comincia con una foto erotica, anche se lei non sapeva il significato del termine "erotismo". Poi sposa il campione di base-ball Joe Di Maggio (il divorzio dopo nove mesi) e infine lo scrittore Artur Miller. Ma "non chiuse la porta" a Frank Sinatra, al regista Elia Kazan, al miliardario Howard Hughes, a Yves Montand e a Robert Kennedy. E' stata l'ultima grande diva di Hollywood.



Informatica
di Cavaliere Antonio

Informatica e Telefonia

www.acinformatica.it

San Severo Via Reggio, 14 tel./fax 0882.226244 e-mail: info@acinformatica.it
San Severo C.so Garibaldi, 86 tel./fax 0882.224950 e-mail: tim@acinformatica.it
Apricena Via Roma, 38 tel./fax 0882.643139 e-mail: tim@acinformatica.it
P.iva 01961130711 Cod. Fisc. CVL NTN 65S22 1158L



V Nonno Vittori

Vini e Olio


Olio Extravergine di Oliva


Baronale


Codacchio


Figurella


Macchione


Radiosa

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462



in attesa...

a cura della dott.ssa Soccora Samantha Mitolo

LA PANACEA

Gentile dott.ssa Mitolo, la ringrazio per l'esautiva risposta che ha voluto darmi attraverso le pagine del "Corriere", l'ho trovata completa, professionale e professionalmente passionale. Credo che la passione sia il sale verso professioni come la sua che danno la possibilità a noi profani di essere un po' più informati.

Benedetta Di Nunzio

Gentile Dottoressa, sono una ragazza di 34 anni al sesto mese di gravidanza, molto insicura e timorosa di quali saranno i miei dolori e le mie sofferenze durante il parto. La domanda che vorrei porle in particolare riguarda questa benedetta epidurale: è davvero la panacea di ogni male come mi hanno prospettato nel mio corso pre-parto? A parte la paura dell'ago, le conseguenze sono solo l'eventuale mal di testa che mi hanno prospettato?! Non ci sono davvero rischi per il bambino? Su internet c'è scritto di tutto e di più e adesso non so che pensare... Grazie

Filomena

Cara Filomena, ti faccio i miei più sinceri auguri per la tua gravidanza e ti auguro di avere il parto che desideri, la domanda è molto interessante il mio stretto punto di vista è di parte poiché nei corsi di accompagnamento alla nascita che faccio cerco sempre di portare le gravide a riflettere attentamente e in maniera personale sulla partoanalgesia, nonostante la mia giovane età credo che il parto così come lo hanno affrontato i nostri genitori sia ancora il metodo migliore. Non so cosa ti è stato detto al corso pre parto che hai seguito, ma penso che un buon corso non debba lasciare dubbi ma anzi dovrebbe servire per affrontare nel miglior modo possibile ogni perplessità che si presenta, quello che voglio dire è che se ti è stato detto che l'epidurale o meglio la partoanalgesia è la panacea di ogni male, avrebbero dovuto dirti anche che il parto è un evento fisiologico che per

essere affrontato nel migliore dei modi deve presentare le "doglie". Le contrazioni infatti sono fondamentali per capire e percepire i cambiamenti nel tuo corpo e partecipare attivamente al parto, soprattutto nel periodo espulsivo per evitare che il feto vada incontro alla nota sofferenza fetale. L'anestesia epidurale è ormai una pratica comune in tutti i paesi sviluppati, per cui i rischi sono molto ridotti, le statistiche riportano il 90% dei successi. Molto raramente può succedere di sentire dolore da una parte del corpo, mentre l'altra è anestetizzata e si possono avere difficoltà, la paziente deve immediatamente darne avviso al medico o all'ostetrica in modo che

questi possano tempestivamente intervenire. Per quanto riguarda i rischi sul neonato la partoanalgesia non prevede rischi aggiuntivi; con l'anestesia epidurale si allungano i tempi del travaglio ma questo non comporta complicanze significative. Le informazioni che hai ricevuto sono sicuramente giuste e non devi avere nessuna paura se è questa la tua scelta. Se posso darti un consiglio da donna e futura mamma, penso che dovremmo intendere le "doglie" come un'esperienza emozionale e non come un fattore negativo del parto, qualcosa che ricorderai con amore per anni, poiché penso che ciò che arriva con il sacrificio è sempre più bello!

ORA O MAI PIU'!

Forse a volte basterebbe fermarsi a pensare, magari stando semplicemente seduti su di una panchina, in un momento di calma, lo sguardo fisso su ciò che si ha davanti, che sia una vecchia fossa granaria o un gioiello come la piccola chiesa della pietà. Basterebbe semplicemente meditare un attimo e dire "fa parte di me". Fa parte della storia della mia città. Una città che spesso non è tale perché manca un elemento importante: il rispetto. Sarebbe opportuno iniziare a pensare che per avere una grande città bisognerebbe valorizzare il patrimonio storico, culturale e sociale, rivalutando museo e giardini, perché ogni cosa che appartiene alla città è parte di San Severo e San Severo è composta da ogni singolo cittadino. Ognuno, quindi, è responsabile di ciò che è bene comune. Rispettando ogni piccola cosa si ama la città. L'Italia è la patria delle città. Il primo pensiero rivolto al nostro gonfalone è il primo atto d'amore verso la nazione. La città è una costruzione mentale prima che materiale. San Severo va tutelata e protetta dentro e fuori le mura. Si tratta di mettere insieme nuove energie, proposte coraggiose, intelligenze creative, professionalità e ma-

estranze per "disegnare" una nuova politica che la difenda efficacemente, premiando le eccellenze, immaginando un futuro fatto di soluzioni inedite per la migliore qualità della vita dei sanseveresi autentici, orgogliosi di sentirsi tali. Il declassamento della stazione ferroviaria, la chiusura dei corsi universitari ed altri provvedimenti fortemente penalizzanti per il nostro territorio, sono stati sostanzialmente accettati dai sanseveresi con qualche mugugno e nulla più. Nei giorni scorsi, la Severino ha firmato il certificato di morte anche per i nostri uffici giudiziari: è troppo! Ci resta, ormai, solo la villa comunale. Ora basta per davvero. Torniamo ad essere popolo capace di respingere con forza ogni ingiusto provvedimento volto ad intaccare ulteriormente i beni ed il prestigio della nostra amata città. Senza se e senza ma, altrimenti cambiamo aria. Chi pensa che i sanseveresi veri sono privi degli attributi, dovrà ricredersi in fretta.

Giuliano Giuliani

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo, via Morgagni, 9
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro

RICOMINCIO DA SUD

Molte questioni rendono il nostro presente molto pesante e quasi senza vie d'uscita. Sembrerà quindi singolare questo mio invito a "ricominciare da Sud". Ma se ci pensiamo bene, questa mia proposta non è poi così bizzarra. Con la solita lucidità l'ha recentemente esplicitata il giornalista Lino Patruno proprio in "Ricomincio da Sud. E' qui il futuro d'Italia" (Rubbettino, 2012, pp.250, euro 14,00). Si tratta di una visita guidata verso una terra che, senza indulgenze ma anche senza pregiudizi, racconta se stessa senza essere raccontata da altri. Per capire perché il Sud conviene a tutta l'Italia. Per capire perché il Sud è il nuovo ombelico del mondo. Mezzogiorno è l'ora dalla quale ripartirà tutto.



CORSO DI GINNASTICA MOVIEUP
Fai un regalo a te e al tuo bambino

pre e post parto
percorso nascita
riabilitazione perinatale
pilates in gravidanza
massaggio metamorfico
training autogeno
thai chi

Vi guideremo attraverso il viaggio più emozionante della vostra vita!
a cura della ostetrica Samantha Mitolo

Via Ergilio, 70
San Severo
320.2973388
0882.332409
samantha.mitolo@libero.it

SPORT ACCADEMY
enjoy MOVING

PILLOLE

a cura de Il Banconista

UN UOMO CHIAMATO PAOLO

Domenica 19 luglio 1992. Paolo Borsellino arriva sotto l'abitazione della sua mamma. Un miserabile rappresentante dell'"onorata società" aziona da lontano il congegno per fare esplodere una macchina, ferma nei pressi, imbotita di tritolo. Investito in pieno, il suo corpo senza vita, mutilato ed annerito, viene subito coperto da mani pietose. Tutt'intorno, i corpi dilaniati degli agenti di scorta, divenuti suoi angeli custodi. Uno solo si salva da quell'inferno. I macellai possono ritenersi soddisfatti. Paolo Borsellino era uno di noi. Amava la sua dolce compagna. Adorava i suoi figli. Correva ancora e sempre dalla sua mamma. Spesso, alzava gli occhi al cielo e guardava le stelle, il suo mare. Sin dalla più tenera età aveva cercato Dio e lo aveva trovato, come succede a chi ha fede. Ha amministrato la Giustizia, quella con la g maiuscola. Durante un'intervista, ha confessato di aver avuto spesso paura, proprio come accade a tutti noi. Ma a differenza di molti, Paolo ha trovato il coraggio. Non si è piegato mai. Si è genuflesso davanti a Dio, che l'ha voluto accanto. Assieme alla sua scorta. Solo i grandi illuminano il cielo in eterno. Paolo è ora la stella polare di quanti non sono mai disposti all'obbedienza di manzoniana memoria.



Cartoleria Sacco

- Cancelleria
- Articoli per la Scuola e Ufficio
- Copisteria

Via Soccorso, 202/204 (porta Foggia) - 71016 SAN SEVERO (FG)
Tel. e Fax 0882.228295 - Cell. 392.2418130
cartoleriasaccogio@libero.it

PROFESSIONECASA

LA CASA CHE HAI IN TESTA

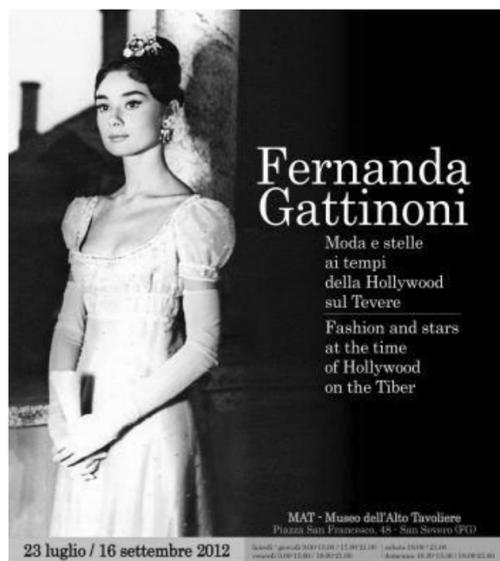
SAN SEVERO
Via Checchia Rispoli, 16 Tel. 0882.332403
Via Teresa Masselli, 100 Tel. 0882.422972

ag.sansevero@professionecasa.it

professionecasa



Città di San Severo
Museo dell'Alto Tavoliere



Fernanda Gattinoni
Moda e stelle ai tempi della Hollywood sul Tevere
Fashion and stars at the time of Hollywood on the Tiber

23 luglio / 16 settembre 2012
MAT - Museo dell'Alto Tavoliere
Piazza San Francesco, 48 - San Severo (FG)

E' stata inaugurata lunedì 23 luglio alle ore 21.00, la mostra Fernanda Gattinoni. Moda e stelle ai tempi della Hollywood sul Tevere, che arriva al MAT-Museo dell'Alto Tavoliere di San Severo dopo le prestigiose esposizioni di Parigi, Bangkok e Roma al Museo Boncompagni-Ludovisi e precede la successiva esposizione a Strasburgo nell'ottobre prossimo. Sono stati esposti e rimarranno fino al 16 settembre, nell'area delle mostre temporanee del MAT oltre trenta abiti originali, disegnati da Fernanda Gattinoni ed appartenuti a Lana Turner, Ingrid Bergman, Kim Novak e ad Anna Magnani. Indimenticabili gli abiti presenti in mostra, indossati da Audrey Hepburn nel film Guerra e Pace.



L'esposizione si inserisce nell'ampia rassegna Luce e ombra tra materia e leggerezza e negli eventi di InChiostro al Museo 2012. Il tema della rassegna vuole evocare tutto ciò che nell'Arte, nel Design, nella Moda, nella Musica e nella Letteratura evoca la simbiosi - e nel contempo l'antitesi - tra la luce e l'ombra, la materia con la sua intrinseca leggerezza ed il senso di impalpabilità e di contestuale materialità. La risposta di pubblico lungo tutto il periodo estivo è stata eccezionale, la popolazione ha accolto con interesse e ammirazione la mostra con commenti entusiastici per l'iniziativa e l'organizzazione dell'evento magistralmente diretto dalla direttrice dottoressa Antonacci; che ancora una volta ha centrato l'obiettivo di portare a San Severo qualcosa di più unico che raro.



MAT-Museo dell'Alto Tavoliere - Piazza San Francesco, 48
ore 19:00
ingresso libero
Info. 0882.334409

allservicecapitanata@libero.it



Amministrazioni Condominiali

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel. Fax: 0882.332327



MILANO ASSICURAZIONI
Divisione La Previdente

BANCA SAI
Fondata nell'anno 2001

Dedicata a chi ami

Piccoli fatti concreti, ecco un modo per pensare alle persone che amiamo e ci amano. Come Dedicata, la polizza sulla vita che garantisce sicurezza per i tuoi cari, perché assicura loro la disponibilità di un capitale, un aiuto economico in caso di bisogno. Regala Dedicata a chi ti vuole bene.

Luigi & Stefania di Gennaro insieme dalla parte dell'Assicurato

Viale 2 Giugno, 212 - San Severo Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.24.31.40 - Cell. 328.40.94.376



ProfessioneCasa dal 20 febbraio al 3 maggio sponsor esclusivo di "Cerco Casa", "Vendo Casa" (disperatamente) e "Monster House" i due programmi di punta di Real Time e Real Time +1 dedicati alla casa.

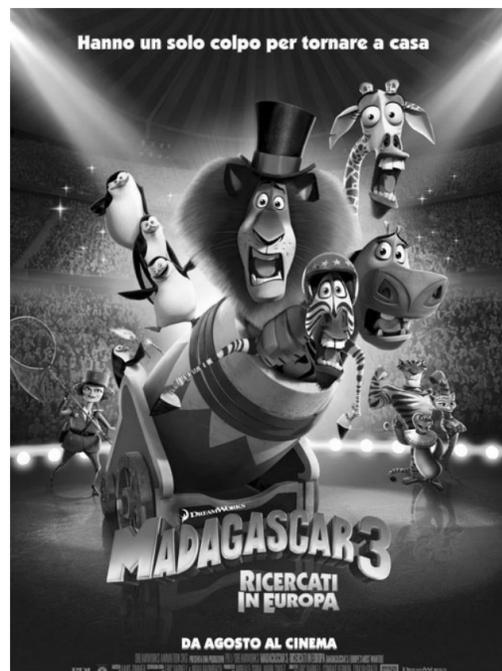
ProfessioneCasa è protagonista TV con spot di apertura/chiusura e in coda ai messaggi promozionali in onda durante tutto l'arco della giornata.

ProfessioneCasa le migliori soluzioni immobiliari a tua disposizione direttamente in Agenzia e sul nuovo sito!

Vieni a trovarci su www.professioneCasa.it



da Venerdì 7 Settembre



**ABBONAMENTI
AL CORRIERE
PER GUARDARE LONTANO**

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero
Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni
periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



INCIDENTE OLTRE FRONTIERA

In vacanza tranquilli? seguite le istruzioni. - Una direttiva Europea semplifica la vita ai cittadini comunitari che incappano in un incidente stradale fuori dal confine del proprio Paese. - La procedura si applica quando l'automobilista danneggiato risiede in uno Stato del cosiddetto Spazio economico europeo (See), che oltre ai 27 Paesi dell'Unione comprende anche Norvegia, Islanda e Liechtenstein. - In ognuno dei Paesi See ci deve essere un referente per ogni Compagnia che permette di eliminare l'eventuale ostacolo linguistico. - In caso di incidente prendere almeno gli estremi della targa, meglio, comunque, compilare il Modulo Blu, se potete, scattate anche una foto. - Una volta tornati in Italia, scrivete all'ISVAP Centro Informazioni - Via del Quirinale 21 00187 ROMA indicando tutti gli elementi rilevanti, così l'ISVAP vi indicherà il referente a cui rivolgervi per ottenere l'indennizzo. - Se qualcosa non funziona o non avete riscontro entro 3 mesi bisogna rivolgersi alla CONSAP Gestione F.G.V.S. Organismo di indennizzo italiano - Via Yser 14 - 00198 ROMA. - Se l'incidente, invece, accade in Italia con un'auto straniera bisogna fare richiesta all'UCI - Ufficio Centrale Italiano - C.so Sempione 39 - 20145 Milano. - L'UCI gestirà direttamente la pratica, ma solo nel caso che la compagnia di assicurazione straniera non abbia designato un referente in Italia. - BUON VIAGGIO

digennaro.luigi@iscali.it



**TUTTI I WEEK END
(DAL VENERDI' ALLE 12.30
AL LUNEDI' ALLE 07.00)
MAXI SCONTI**

San Severo - SP. 142 Km. 3400
Via San Paolo Civ. Tel. 0882.372694

SKIOPAGAS@HOTMAIL.IT



TEMPESTA ALLE ISOLE TREMITI



Non e' passato molto tempo dall'ultimo salvataggio condotto da un manipolo di ragazzi della guardia costiera ausiliaria di San Severo appartenente al sistema emersanmare, acronimo di emergenza sanitaria in mare, nei pressi delle isole Tremiti.

Infatti il giorno 17 di agosto li avevamo visti alle prese con un' imbarcazione rovesciata, dalla quale avevano tratto in salvo 7 persone. Questa volta "l'idroambulanza" di tremiti, così chiamata perché ha a bordo diversi presidi medici quali ossigeno, barelle spinali, defibrillatore automatico e tutto l'occorrente per effettuare medicazioni, è stata chiamata in causa dal maltempo. Domenica 26 agosto sembrava una giornata come le altre sull'isola, ma di lì a poco sarebbe arrivata una perturbazione proveniente dal nord che avrebbe portato caos e disagi.

Verso le 13.30 infatti gli isolani avevano dato già l'allarme iniziando a richiamare i gommoni che avevano noleggiato ai turisti. Anche la guardia costiera e il 118 in mare avevano iniziato a fare prevenzione, facendo il periplo delle isole per allertare dell'imminente pericolo. Proprio nel pattugliamento l'idroambulanza si imbatte' in un "canotto a remi" con due persone a bordo che avevano serie difficoltà a rientrare a terra. nel frattempo le condimeteo continuavano a peggiorare con vento forza 8 (circa 40 nodi di vento) e mare 6 (altezza onda circa 6 metri). con queste condizioni meteo le manovre di ormeggio per imbarcare i passeggeri sulle motonavi diventavano estremamente complicate, tanto che solo le motonavi più grandi con estremo coraggio riuscirono a lasciare l'isola. Mentre le più piccole furono costrette a tardare le partenze se non a rimandarle all'indomani proprio su una di queste motonavi che aveva sfidato il mare senza successo, anzi con qualche danno, avvennero i salvataggi successivi condotti dai ragazzi del 118. infatti a causa del mal di mare 2 giovani ragazzi della capitanata furono prelevati dalla motonave e dopo aver spiaggiato il mezzo, fatti scendere a terra dove li attendeva l'ambulanza. Simile ma ancor

più complicata l'operazione successiva che vedeva coinvolta una famiglia composta da 5 persone dove a rischiare era un uomo che aveva subito un intervento particolare ed era in serie difficoltà. Dopo aver effettuato il trasbordo dalla motonave al mezzo del 118 venivano accompagnati all'approdo più vicino e presi in

custodia dal personale medico dell'isola. I 400 turisti rimasti sull'isola furono ospitati in alloggi di fortuna come il centro polifunzionale, la guardia medica, la chiesa e alcuni locali del municipio.

Doveroso l'elogio nei confronti dei tremitesi che hanno messo a disposizione coperte, lenzuola e pasti caldi. La fase sperimentale del sistema emersanmare e' partita già l'anno scorso sempre nel mese di agosto; in tutto sono circa 60 volontari formati dalla regione puglia nel soccorso sanitario in mare, costantemente aggiornati e con mezzi unici nel loro genere. Sostanzialmente si tratta di un progetto volto alla collaborazione tra protezione civile, 118 e guardia costiera creando una rete di assistenza e sicurezza ai bagnanti e ai diportisti. Il progetto durerà fino a metà settembre.



Le contratture muscolari

La Contrattura muscolare è una contrazione "involontaria", e dolorosa di una sezione muscolare o di interi muscoli, si presenta come una rigidità e, l'ipertonia delle **muscolo** è apprezzabile al tatto. La contrattura è di per sé un atto "difensivo" che insorge quando il tessuto muscolare viene sollecitato oltre il suo limite di sopportazione fisiologico. L'eccessivo carico innesca un meccanismo di difesa che porta il muscolo a contrarsi involontariamente. Le cause scatenanti sono diverse, ciò che si sa è che sono in qualche modo correlate ai seguenti fattori: mancanza di un'adeguato riscaldamento; preparazione fisica non idonea; sollecitazioni eccessive, squilibri della postura e muscolari, mancanza di movimento, stress, stati emozionali negativi. La contrattura è la meno grave tra i problemi del muscolo poiché non causa alcuna lesione alle fibre; chi ne viene colpito avverte un dolore diffuso nell'area muscolare interessata, e la rigidità e la mancanza di elasticità si avvertono piuttosto chiaramente. Vi è poi una sottile differenza tra contrattura e crampo, la sintomatologia della contrattura è simile a quella del crampo dalla quale differisce solo per alcuni aspetti: per il tempo di guarigione che è molto più lungo per la contrattura; per il dolore avvertito che è molto più violento in caso di crampi; per l'influenza sulla prestazione (mentre in caso di contrattura il soggetto riesce a riprendere l'attività senza particolari problemi in caso di crampi l'interruzione è quasi inevitabile). Per superare una contrattura spesso sono sufficienti dai 3 ai 10 giorni di recupero, che potrebbero diventare molti di più se non si rispettano i giusti tempi di stop. Per accelerare il **recupero** sono utili tutte quelle attività che consentono di allungare la muscolatura e di favorire l'afflusso di sangue ai muscoli. In alternativa una attività aerobica moderata abbinata a qualche esercizio di allungamento può aiutare a distendere la muscolatura apportando un notevole beneficio. L'ideale terapeutico sarebbe associare anche un **massaggio** decontratturante al termine dell'attività in modo da allentare le tensioni muscolari ed ottenere benefici anche sotto il profilo del mero rilassamento. Sicuramente utili, ma da utilizzare "solo" nei casi più gravi e sempre dietro consulto medico, sono i farmaci miorilassanti che con la loro azione contribuiscono a distendere la muscolatura, tuttavia non possono rappresentare una soluzione permanente, dal momento che l'uso a lungo termine degli stessi produce anche effetti collaterali e considerato che se il problema è a livello di postura il farmaco o il massaggio non possono in alcun modo modificare la struttura muscolo scheletrica, l'unica cosa che possono fare è arrecare benefici sensoriali. Fino a quando l'apparato muscolo scheletrico non rispecchia una postura ideale, il dolore dovuto alle contratture o a semplici tensioni dei muscoli tornerà sempre a ripresentarsi. La **prevenzione** è rivolta all'eliminazione dei fattori predisponenti quali: un adeguato riscaldamento; essere nelle condizioni fisiche idonee per sostenere lo sforzo; coprirsi adeguatamente nei mesi invernali e, se necessario, utilizzare creme o oli specifici durante la fase di riscaldamento; concedersi i giusti tempi di recupero (supercompensazione).

**Enjoy Moving dei maestri Fabio & Riccardo Basile
via Ergizio, 70 - San Severo Tel. 392.3402853**

VENDESI APPARTAMENTO



**San Severo
Zona Porta San Marco
4 vani più accessori
220 mq.**

Tel. 349.1328377

L'APOTECA

a cura della dott.ssa Licia Pratissoli*



SESAMO



Appartiene alla famiglia delle Pedaliacee e proviene probabilmente dall'Africa, anche se alcuni lo ritengono originario dell'India e Indonesia. In Cina si usa da circa 2000 anni; anche gli antichi Egizi lo coltivavano; in Turchia ci sono testimonianze

sull'estrazione dell'olio dai semi già nel 900-700 a.C.; nei suoi viaggi Marco Polo notò che i Persiani cucinavano con olio di sesamo perché non possedevano olio di oliva. Il sesamo giunse poi in Europa e arrivò nel Nuovo Mondo nei secoli XVII e XVIII insieme con gli schiavi africani. Attualmente i maggiori produttori sono Cina, India, Messico, Guatemala, Stati Uniti sud-occidentali, mentre in Europa è poco coltivato (Grecia, Sicilia e Calabria).

E' una pianta annuale, esigente per quanto riguarda le temperature: si semina a primavera con temperature elevate e i semi si raccolgono verso metà settembre. I semi di sesamo non contengono oli essenziali e non sono perciò aromatici: hanno un sapore mite, dolce e di nocciola, soprattutto dopo la tostatura. I semi bianchi e piatti sono i più comuni, quelli neri sono molto diffusi nella cucina cinese e giapponese e hanno un sapore più intenso e marcato. Il sesamo viene coltivato per l'estrazione dell'olio a uso alimentare (il seme contiene più del 50% di grassi): è un olio di ottima qualità (circa 40% di acido oleico e 40% di acido linoleico), dal sapore e aroma di nocciola. Un altro uso, forse a noi più familiare, è quello di dare particolare sapore a pani, grissini, dolci e altri prodotti da forno, soprattutto nel nostro meridione.

Principi attivi, Proprietà e Controindicazioni.

Questo piccolo seme oleoso è un concentrato di sostanze importanti per il mantenimento della buona salute. Oltre il 25% è, infatti, costituito da proteine di elevata qualità, ricche di aminoacidi essenziali; elevato anche il contenuto di minerali (calcio, zinco, fosforo, potassio, magnesio, selenio) e vitamine (A, E, gruppo B, PP). Sesamina e Sesamolina svolgono funzioni antiossidanti, efficaci nel contrastare i radicali liberi e nel controllare i livelli di colesterolo nel sangue. Circa il 65% è costituito da acidi grassi polinsaturi, ricchi di omega 3 e 6, con elevato potere calorico e capacità di proteggere l'apparato cardiovascolare. Visti i suoi costituenti, il sesamo è un ottimo ricostituente in caso di affaticamento e astenia, ottimo per i bambini in caso di crescita inferiore alla norma. Il suo elevato contenuto in calcio ne rende opportuna l'assunzione per la prevenzione dell'osteoporosi in chi deve limitare l'uso dei formaggi (in caso di diete, colesterolo alto, allergia o intolleranza ai latticini), nelle donne in gravidanza e durante l'allattamento. Utile anche per ridurre i livelli di colesterolo nel sangue. Il modo migliore per assumere il sesamo è aggiungerlo sui cibi a cottura ultimata, sulle insalate, oppure pestarlo e tritarlo finemente, aggiungervi olio extravergine di oliva e utilizzarlo come condimento. Durante la tostatura, che ne esalta il gusto e lo rende croccante, si può però formare una sostanza, il sesamolo, potenzialmente cancerogena: per ridurre al minimo il rischio basta tostare i semi in modo molto leggero, o meglio ancora non tostarli affatto, in modo da evitarne la formazione. E' comunque preferibile che chi è affetto da neoplasie non assuma il sesamo.

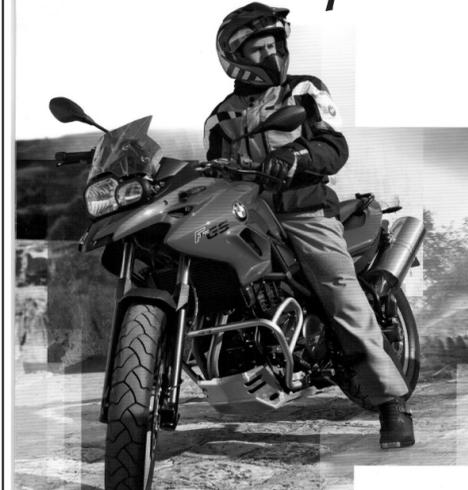
In cucina

Non ha odore: per fargli esalare il suo fragrante aroma di nocciola, bisogna tostarlo brevemente in un padellino antiaderente (attenzione a non bruciare i semi!). In Italia si usa quasi esclusivamente in panetteria e dolciaria: pane e similari, muesli, snack, biscotti, croccanti e pasticcini di vaga ispirazione orientale. Invece può essere usato, come in Corea, Cina e Giappone, su insalate, verdure, riso, mescolato anche col sale (gomasio), oppure come impanatura per i crostacei da friggere. Dal nord-Africa al Libano, i semi di sesamo si trasformano in una pasta grassa e densa, la tahina o tahin, che diventa un condimento per carni, pomodori, cetrioli e verdure, legumi. Mescolando la tahina con zucchero e aromi si ottiene la halva, un dolce farinoso e dal sapore intenso comune a tutto il mondo arabo. In Turchia si aggiunge molto aglio e diventa la tarator, una salsa con cui condire carni e pesci. I semi essiccati si conservano in luogo asciutto in sacchetti di carta o tela; il gomasio in barattoli di vetro a chiusura ermetica; tahin e halva, una volta aperte, vanno tenute in frigorifero. L'olio di sesamo è molto usato in oriente a crudo sulle pietanze; lo si impiega anche nella produzione di saponi e cosmetici: in India lo si passa sul corpo come unguento.

*farmacista Farmacia Fabrizi

NUOVA BMW F 700 GS

venite a scoprirla



Concessionaria BMW Motorrad
Moto Greco

Via dott. Cerulli, 14 b/c - SAN SEVERO (FG) - Tel. 0882 228127